



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

duemila24





INDICE DEI CONTENUTI

1	A PROPOSITO DI QUESTO RAPPORTO	04
2	MESSAGGIO DEL CEO	05
3	INTRODUZIONE E INFORMAZIONI GENERALI	06
3 . 1	Altergon, leader nell'innovazione farmaceutica.....	8
3 . 2	I principali indicatori del 2024.....	9
3 . 3	La nostra Governance e gestione sostenibile.....	10
4	SOSTENIBILITÀ OLTRE L'INNOVAZIONE – LA NOSTRA STRATEGIA	14
4 . 1	Consultazione degli stakeholder e l'analisi dei temi rilevanti.....	14
4 . 2	Sostenibilità oltre l'Innovazione – La nostra strategia di sostenibilità.....	20
5	CAMBIAMENTI CLIMATICI	25
5 . 1	Politica e obiettivi.....	25
5 . 2	I nostri impatti.....	26
5 . 3	Le nostre azioni di miglioramento.....	30
6	INQUINAMENTO	32
6 . 1	Politica e obiettivi.....	32
6 . 2	I nostri impatti e le nostre azioni di miglioramento.....	33
7	UTILIZZO DELL'ACQUA	38
7 . 1	Politica e obiettivi.....	38
7 . 2	I nostri impatti e le nostre azioni di miglioramento.....	39
8	ECONOMIA CIRCOLARE	40
8 . 1	Politica e obiettivi.....	40
8 . 2	I nostri impatti e le nostre azioni di miglioramento.....	40
9	FORZA LAVORO PROPRIA	43
9 . 1	Politica e obiettivi.....	43
9 . 2	I nostri impatti e le nostre azioni di miglioramento.....	44
10	CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI	48
10 . 1	Politica e obiettivi.....	48
10 . 2	I nostri impatti e le nostre azioni di miglioramento.....	48
11	LISTA DEGLI ACRONIMI	50

A PROPOSITO DI QUESTO RAPPORTO

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE:

Altergon Italia S.r.l. Unipersonale

UBICAZIONE DELLA SEDE CENTRALE:

La sede legale della società è sita in Via Privata Cesare Battisti 1,
20122 Milano (MI), Italia. La sede operativa è invece sita in Zona Industriale A.S.I.,
83040 Morra De Sanctis (AV), Italia.

PERIODO DI RENDICONTAZIONE:

Data di pubblicazione: 31 maggio 2025

Periodo di rendicontazione: 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.

Il rapporto annuale è accessibile online sul sito www.altergon.it.

CONSOLIDAMENTO DEL RAPPORTO:

Il presente Rapporto considera unicamente le attività dell'organizzazione

Altergon Italia S.r.l. Unipersonale

BILANCIO FINANZIARIO 2024:

Il Bilancio d'esercizio 2024, che è stato redatto secondo le norme vigenti, è stato
comunicato alle autorità competenti e non verrà pubblicato.

ASSURANCE/REVISIONE ESTERNA:

Nessuna revisione e/o *limited assurance* esterna è stata condotta sul presente
Rapporto di Sostenibilità relativamente all'adozione della metodologia ESR
allineata ai requisiti della CSRD Europea. Quest'ultimo è stato però scritto in
conformità (anche) agli Standard GRI (*Global Reporting Initiative*).

Una revisione da parte di PricewaterhouseCoopers Italia è stata invece
condotta sul Bilancio finanziario 2024.

CONTATTI:

Per domande relative al presente Rapporto:

Vincenzo Dello Buono, Administration & Control:

v.dellobuono@altergon.it

Gabriella Meo, Administration & Control:

g.meo@altergon.it

REALIZZAZIONE:

Storyline, copywriting: Positive Organizations Sagl Comano Svizzera

Graphic Design: Irene Cione, i.cione@altergon.it



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
duemilaventiquattro

MESSAGGIO DEL CEO

Cari lettori e care lettrici,

con grande entusiasmo vi presentiamo il primo Rapporto di Sostenibilità di Altergon, un documento che rappresenta un passo fondamentale nel nostro percorso verso un futuro più responsabile. Questo report delinea la nostra strategia ESG e le performance aziendali relative all'anno solare 2024, offrendo una visione chiara del nostro impegno per la sostenibilità. Nel 2024, abbiamo rafforzato il nostro impegno per pratiche sostenibili e definito una strategia ESG strutturata, con l'obiettivo di amplificare il nostro impatto positivo sull'ambiente e sulla società. Crediamo fermamente che la sostenibilità sia una responsabilità condivisa, e attraverso questo rapporto vogliamo non solo rendere conto delle nostre azioni, ma anche ispirare il settore farmaceutico e tutti gli stakeholder a unirsi in un percorso comune verso un futuro più sostenibile. Il nostro approccio è allineato alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Abbiamo seguito gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che coprono le dimensioni ambientale, sociale e di governance, garantendo un reporting chiaro, completo e conforme agli standard internazionali.

All'interno di questo rapporto troverete un'analisi approfondita della doppia rilevanza, il processo di coinvolgimento degli stakeholder e la strategia che ne è scaturita. Il report illustra anche le azioni intraprese per mitigare i rischi e cogliere le opportunità legate alla sostenibilità. Per garantire un quadro completo e trasparente, abbiamo coinvolto attivamente i nostri reparti Amministrazione, Produzione, Logistica, HSE e Risorse Umane, raccogliendo dati che riflettono il nostro impegno concreto. Sappiamo che la sfida è ancora grande, specialmente per quanto riguarda la catena del valore, ma siamo determinati a migliorare continuamente, investendo in soluzioni innovative e promuovendo la sostenibilità come motore di trasformazione positiva.

Desideriamo esprimere un sincero ringraziamento ai nostri dipendenti, clienti, investitori, fornitori e alla comunità per il loro sostegno e la loro collaborazione. Il vostro contributo è essenziale per guidare il cambiamento e costruire un futuro più equo e sostenibile.

Crediamo che la trasparenza e la responsabilità siano pilastri fondamentali della sostenibilità. Con questo rapporto, il nostro obiettivo non è solo rendicontare i progressi fatti, ma anche stimolare un dialogo aperto e collaborativo all'interno del settore farmaceutico. Condividendo le nostre esperienze, le sfide e i successi, vogliamo essere un catalizzatore di cambiamento, promuovendo un impegno collettivo per affrontare le sfide ambientali e sociali più urgenti. Insieme, possiamo costruire un domani in cui la sostenibilità sia al centro delle nostre azioni, mettendo al primo posto il benessere del pianeta e delle persone.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. T. [Signature]".

CEO, Altergon Italia S.r.l. Unipersonale

INTRODUZIONE E INFORMAZIONI GENERALI

Il Rapporto di Sostenibilità 2024, il primo nella nostra storia, rappresenta per noi di Altergon un passo significativo verso una maggiore trasparenza e l'adozione di pratiche aziendali responsabili. Attraverso questo documento vogliamo offrire una visione completa del nostro percorso di sviluppo sostenibile, evidenziando i progressi raggiunti, le sfide affrontate e le azioni intraprese per promuovere i nostri principi ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, essendo questo il nostro primo Rapporto dedicato, costituirà il punto di riferimento per i futuri monitoraggi sull'attuazione della strategia e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nella redazione del presente Rapporto abbiamo scelto di seguire sia le linee guida della *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* – ovvero gli *European Sustainability Reporting Standards* sviluppati dall'*European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)* – sia gli standard della *Global Reporting Initiative (GRI)*, cercando di valorizzare i punti di forza di entrambe le metodologie. La nostra decisione di allinearci ai requisiti della CSRD, ben prima dell'entrata in vigore dell'obbligo normativo (a oggi previsto a partire dal 2028), non rappresenta un semplice esercizio di conformità, ma si inserisce in un approccio più ampio e consolidato che caratterizza da sempre il nostro modo di operare. Ancor prima dell'introduzione di quadri normativi come quelli previsti dalla CSRD, Altergon ha adottato un atteggiamento improntato alla responsabilità, alla lungimiranza e all'attenzione concreta per le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). In tutte le nostre attività – dalla ricerca alla produzione, dalle politiche del personale alla gestione degli stakeholder – abbiamo scelto di prevenire piuttosto che inseguire i problemi, promuovendo un modello di crescita sostenibile fondato sull'etica, sull'innovazione e sul rispetto per le persone e per l'ambiente. Allinearci oggi ai criteri della CSRD significa quindi proseguire con coerenza lungo un percorso già avviato da tempo, dimostrando

ancora una volta la nostra volontà di essere all'avanguardia, non solo nel rispetto delle norme, ma nella creazione di valore condiviso e duraturo. Siamo fermamente convinti che lo sviluppo sostenibile sia una responsabilità collettiva e speriamo che questo documento possa ispirare altre aziende, il settore farmaceutico e tutti gli stakeholder con cui collaboriamo. Condividere il nostro percorso è per noi un modo per stimolare un impegno comune verso una società più responsabile e sostenibile. Vogliamo ringraziare i nostri dipendenti, clienti, investitori, fornitori e la comunità per il continuo supporto e la collaborazione. Continueremo a impegnarci per migliorare costantemente, esplorando soluzioni innovative e percorrendo con determinazione il cammino verso un futuro più sostenibile.

Nota metodologica:

Come detto, la metodologia adottata per lo sviluppo di questo nostro primo Rapporto di Sostenibilità è pienamente conforme a:

- gli standards ESRS legati alla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, sviluppati dall'*European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)*;
- gli standards della *Global Reporting Initiative (GRI)*, aggiornamento del 2021).

Nella costruzione del processo di raccolta delle informazioni da rendicontare abbiamo dato però priorità all'approccio adottato dagli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, elaborati a supporto della CSRD e suddivisi in due standard generali (ESRS 1 ed ESRS 2) e dieci standard tematici, che coprono le aree di ambiente (ESRS E1-E5), società (ESRS S1-S4) e governance (ESRS G1). L'ESRS 1 ci ha fornito le linee guida metodologiche, inclusi i criteri per l'analisi di doppia materialità, mentre l'ESRS 2 ha stabilito i requisiti minimi di rendicontazione e le informazioni generali da includere nel rapporto.

Come descritto nell'ESRS 1, la CSRD richiede alle

aziende di rendicontare le proprie performance in ambito di sostenibilità attraverso un approccio di doppia materialità. Questo approccio ci ha consentito di valutare sia il nostro impatto su ambiente e società (materialità dell'impatto), sia l'influenza delle questioni di sostenibilità sulla nostra performance finanziaria (materialità finanziaria), considerando inoltre l'intera catena del valore, sia a monte (fornitori e approvvigionamenti) che a valle (clienti e consumatori finali).

L'analisi di doppia materialità, presentata nel capitolo 4, ha rappresentato la base per sviluppare la nostra strategia di sostenibilità, concentrando sulla gestione degli aspetti ESG più rilevanti.

A supporto di questa analisi, abbiamo condotto un'accurata attività di benchmark, esaminando le rendicontazioni di altre aziende del nostro settore, e abbiamo coinvolto i nostri stakeholder esterni per ottenere una visione più completa ed esaustiva dei temi materiali da includere nel Rapporto. I temi materiali che sono emersi da questa analisi sono stati rendicontati secondo gli ESRS tematici pertinenti e i requisiti dell'ESRS 2. I capitoli del rapporto (dal 5 al 10) sono stati strutturati attorno a questi temi, garantendo una trattazione approfondita e coerente con il nostro obiettivo di ridurre i rischi e valorizzare le opportunità legate alla sostenibilità.

Per la stesura del rapporto, abbiamo coinvolto diverse

arie della nostra azienda, tra cui Amministrazione, Produzione, Logistica, Salute e Sicurezza e Risorse Umane, raccogliendo tutti i dati necessari per fornire un quadro chiaro e completo del nostro impegno verso la sostenibilità.

Il documento è stato esaminato e approvato dalla dirigenza di Altergon, che ha valutato e convalidato i contenuti in esso riportati. Tuttavia, si precisa che, allo stato attuale, il rapporto non è ancora stato sottoposto a una revisione indipendente da parte di enti verificatori esterni. La validazione da parte di tali enti potrebbe essere considerata in futuro, al fine di garantire ulteriormente la trasparenza, la conformità e l'accuratezza delle informazioni fornite.

Il processo di due diligence, finalizzato alla rendicontazione dei dati contenuti nel presente rapporto, è stato coordinato dall'Amministrazione aziendale, che si è avvalsa del supporto di consulenti esterni specializzati in sostenibilità, al fine di garantire un'analisi qualitativa il più possibile approfondita e accurata. Per ragioni di leggibilità, in questo documento il genere grammaticale maschile è utilizzato in forma generica per riferirsi a persone di qualunque sesso o identità di genere. Si tratta di una scelta redazionale che non intende in alcun modo escludere o discriminare alcuna persona.



3.1 Altergon, leader nell'innovazione farmaceutica

SBM-1



Altergon è oggi un centro di eccellenza e innovazione riconosciuto a livello internazionale nel settore farmaceutico e biotecnologico. Con radici che affondano nel 1985, anno di fondazione della Altergon SA a Lugano, il Gruppo è cresciuto con una visione imprenditoriale chiara: coniugare ricerca scientifica, alta tecnologia e qualità produttiva per offrire soluzioni terapeutiche avanzate e affidabili, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento continuo.

Fin dagli esordi, Altergon SA si è distinta per l'attività di ricerca nel campo dei principi attivi farmaceutici, stringendo collaborazioni con istituti di ricerca e università di rilievo. Uno dei primi grandi successi è stato il brevetto del D.H.E.P. (Diclofenac Hydroxyethylpirrolidine), un antinfiammatorio non steroideo dalle caratteristiche uniche, che ha dato origine a un prodotto divenuto iconico: il cerotto Flector®, oggi commercializzato a livello globale.

Questo primo traguardo ha segnato l'inizio di una trasformazione strategica, che ha portato l'azienda ad assumere un ruolo sempre più attivo nella produzione farmaceutica. Nel 2000 nasce Altergon Italia S.r.l., con sede a Morra De Sanctis (AV), in Alta Irpinia, dove viene costruito un moderno polo industriale e scientifico, frutto di una precisa scelta strategica: integrare ricerca, sviluppo e produzione in un'unica realtà fortemente radicata nel territorio, ma con una vocazione internazionale. In pochi anni Altergon Italia si afferma come un protagonista della scena farmaceutica europea, in particolare nel campo della produzione conto terzi (CDMO), grazie a impianti tecnologicamente avanzati e a processi produttivi altamente specializzati.

Oggi il Gruppo può contare su un'organizzazione integrata e verticale che opera in più aree strategiche:

- produzione di cerotti medicati (hydrogel, drug-in-adhesive, patch a base solvente);

- sistemi di somministrazione avanzati (film orodispersibili – ODF);
- produzione biotecnologica di acido ialuronico ultrapuro, attraverso un processo brevettato e certificato (CEP EDQM);
- medical device innovativi come siringhe pre-riempite (PFS) e garze impregnate.

L'impianto italiano, cuore operativo del Gruppo, si estende su un'area complessiva di circa 50.000 m² e comprende cinque edifici produttivi, linee di produzione automatizzate, laboratori di Ricerca & Sviluppo, aree dedicate al controllo qualità, impianti pilota e un magazzino automatizzato. Tutto è concepito per garantire la massima efficienza e qualità, in conformità con le normative GMP, ICHQ7 e ISPE, sotto la supervisione di un team altamente qualificato e multidisciplinare. Il successo del Gruppo Altergon si basa anche su partnership solide e durature con le quali condivide una visione comune fatta di innovazione, etica, affidabilità e impegno per la salute. Queste collaborazioni hanno rappresentato un volano per la crescita industriale e commerciale, consolidando Altergon come punto di riferimento nel panorama della farmaceutica conto terzi.

Con un export che rappresenta circa il 94% del fatturato, pari a 85 milioni di euro nel 2024, e una marginalità linda in linea con i migliori standard del comparto CDMO, Altergon si conferma tra le aziende più dinamiche e strategiche del settore. La partecipazione a fiere internazionali come il CPHI Worldwide e la promozione di eventi scientifici di rilievo testimoniano la volontà del Gruppo di essere non solo produttore ma anche protagonista nella definizione delle future frontiere del drug delivery e delle biotecnologie. Altergon è un modello industriale che unisce competenza tecnica, visione scientifica e responsabilità sociale, creando occupazione qualificata (oltre 300 collaboratori con un'elevata percentuale di laureati e PhD), investendo in tecnologia e contribuendo allo sviluppo del territorio in cui opera. Con uno sguardo sempre rivolto al futuro, l'azienda continua a rafforzare il proprio impegno nell'innovazione, nella qualità e nella sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare concretamente la vita delle persone, sostenere la crescita del settore farmaceutico e contribuire al progresso scientifico globale.

3.2 I principali indicatori del 2024

Tonnellate di prodotto venduto	2.194	Consumi benzina [litri]	11.540
Numero di collaboratori	323 (287 collaboratori diretti e 36 somministrati)	Consumi Elettricità [KWh]	9.916.768
Fatturato	85.000.000 EUR	Ore medie di training erogate per collaboratore assunto	15,80
Emissioni di scopo 1 [tCO ₂ e]	3.145	% collaboratori assunti a tempo indeterminato	85,40%
Emissioni di scopo 2 [tCO ₂ e]	4.023	Numero infortuni registrati	4
Emissioni di scopo 3 [tCO ₂ e]	11.684	Certificazioni ottenute	UNI EN ISO 9001:2015 RT (Bureau Veritas) UNI EN ISO 9001:2015 HANa (Bureau Veritas) UNI EN ISO 14001:2015 (Bureau Veritas) UNI EN ISO 13485:2016 (Bureau Veritas) UNI EN ISO 45001:2018 (Bureau Veritas) AEO IT AE0C 13 0743 (Agenzia delle Dogane)
Consumi Gas Naturale [m ³]	1.536.798		
Consumi diesel [litri]	5.825		

3.3 La nostra Governance e gestione sostenibile

GOV-1 - GOV-2 - GOV-4 - GOV-5

In Altergon, la supervisione e gestione delle tematiche legate ad ambiente e diritti umani è affidata a un sistema strutturato di governance, in cui sono coinvolti diversi organi e funzioni con responsabilità ben definite. Tale struttura è ben formalizzata sia all'interno del Sistema di Gestione Integrato (certificato ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 emesso da un ente esterno) sia all'interno delle procedure di gestione societaria. I principali organi coinvolti in tale articolata gestione sono:

- **Consiglio di Amministrazione**, che supervisiona almeno annualmente il monitoraggio degli impatti e dei rischi ambientali e sociali, definisce le linee strategiche e approva le politiche ambientali e di sicurezza;

- **Responsabile Sicurezza e Ambiente**, figura tecnica dedicata alla gestione operativa e al monitoraggio continuo degli impatti e dei rischi ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- **Responsabile Risorse Umane**, figura chiave nel monitoraggio degli impatti e dei rischi legati ai nostri collaboratori;
- **Collegio Sindacale**, con funzioni di controllo legale e vigilanza sulla corretta gestione aziendale;
- **Organismo di Vigilanza** (ex D.Lgs. 231/2001), incaricato di monitorare l'effettiva attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

La nostra amministrazione aziendale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME	COGNOME	ESECUTIVO (SI/NO)	INDIPENDENZA (SI/NO)	MEMBRO DI ALTRE CDA (SI/NO)
SALVATORE	CINCOTTI	SI	SI	SI
BARBARA	MIGLIORATI	NO	SI	SI
GIAMPIERO	BERRA	NO	SI	SI



SALVATORE
CINCOTTI



BARBARA
MIGLIORATI



GIAMPIERO
BERRA

ORGANISMO DI VIGILANZA

NOME	COGNOME	ESECUTIVO (SI/NO)	INDIPENDENZA (SI/NO)	MEMBRO DI ALTRE CDA (SI/NO)
MAURO	BOLLINI	NO	SI	SI
STEFANO	TRANIELLO	NO	SI	SI
DOMENICO	BRUNO	SI	SI	NO

L' Amministrazione aziendale esercita la propria funzione di supervisione attraverso un sistema di procedure formalizzate e rendicontazioni periodiche obbligatorie, che assicurano un flusso continuo, trasparente e strutturato di informazioni tra le diverse funzioni aziendali.

COLLEGIO SINDACALE

NOME	COGNOME	ESECUTIVO (SI/NO)	INDIPENDENZA (SI/NO)	MEMBRO DI ALTRE CDA (SI/NO)
GIANLUIGI	PALMIERI	NO	SI	SI
RAIMONDO	CHIEFFO	NO	SI	SI
MASSIMINO	VOLPE	NO	SI	SI

La responsabilità operativa sulle diverse tematiche è attribuita a specifiche funzioni aziendali ciascuna caratterizzata da valevoli competenze tecniche.

L'AREA SICUREZZA E AMBIENTE

Si occupa della gestione delle questioni ambientali e dei rischi legati alla sicurezza sul lavoro.

Le attività di identificazione, gestione e controllo dei rischi ambientali e di sicurezza sono pienamente integrate nel più ampio Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza adottato dall'azienda.

L'AREA TECNICA

Si occupa della gestione energetica, della manutenzione, del funzionamento e dell'efficientamento degli impianti aziendali.

L'AREA RISORSE UMANE

È responsabile delle tematiche sociali, del benessere dei collaboratori e del monitoraggio e gestione di eventuali impatti o rischi legati alla forza lavoro.

Infine, a completamento del nostro sistema di governance, un ruolo centrale è svolto dalla Direzione Generale (Chief Operating Officer) nella veste di Maurizio Pagliuca, figura chiave nel garantire l'attuazione operativa delle strategie aziendali e nel presidiare, in modo trasversale, tutte le funzioni dell'organizzazione. Il COO rappresenta infatti l'organo esecutivo di più alto livello e ha la responsabilità di guidare la crescita dell'azienda in coerenza con i valori di innovazione, qualità e sostenibilità. Coordina inoltre le attività dei reparti aziendali, promuove il miglioramento continuo dei processi e assicura che le politiche ESG siano pienamente integrate nella gestione quotidiana. Per garantire chiarezza e trasparenza nella distribuzione delle responsabilità, l'assetto organizzativo di Altergon è rappresentato nell'organigramma aziendale riportato di seguito.

DIREZIONE E CONTROLLO

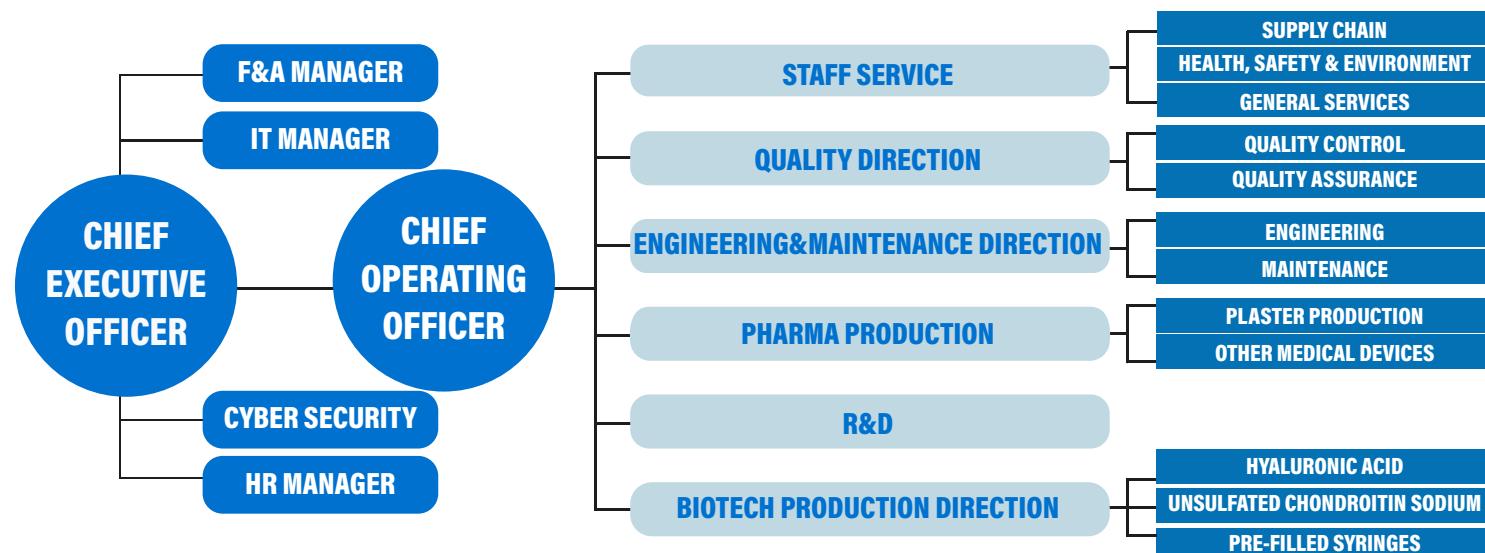
In qualità di organo di indirizzo e controllo, valuta le proposte presentate dalle diverse aree e ne approva l'attuazione, garantendo il coordinamento con le strategie generali dell'azienda. Tale processo decisionale tiene conto degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, così come emersi e comunicati in sede di Consiglio.

LA RESPONSABILITÀ SINDACALE UNITARIA (RSU) DEI DIPENDENTI

È affiliata alla Federazione Italiana Lavoratori Chimica Tessile Energia Manifatture (FILCTEM), che fa capo alla Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL). Questo organismo rappresentativo è stato istituito per garantire la tutela dei diritti dei lavoratori e promuovere un dialogo costruttivo con la direzione aziendale.



MAURIZIO
PAGLIUCA





Il nostro impegno verso un business etico:

In Altergon ci impegniamo a condurre le nostre attività secondo i più elevati standard di integrità, trasparenza e legalità, adottando un approccio rigoroso nella prevenzione di fenomeni corruttivi e nella promozione di una cultura aziendale improntata all'etica e al rispetto delle normative vigenti. In tale contesto, abbiamo formalizzato e implementato diversi strumenti volti a garantire la conformità ai principi di legalità e correttezza, tra cui il nostro Codice Etico aziendale, le Linee Guida Anticorruzione e il sistema di segnalazione *whistleblowing*.

- Il nostro Codice Etico, rappresenta il fondamento etico dell'agire aziendale, stabilendo i principi di legalità, integrità, trasparenza e responsabilità che guidano l'operato di tutti i nostri collaboratori, interni ed esterni.
- Le Linee Guida Anticorruzione, approvate dal Consiglio di Amministrazione a fine 2023 e consultabili sul nostro sito, definiscono un insieme organico di principi, comportamenti vietati e misure di controllo, applicabili a tutte le attività aziendali. Tali Linee rappresentano un presidio fondamentale nella prevenzione della corruzione - sia attiva che passiva, diretta o indiretta - e si applicano a dipen-

denti, collaboratori, membri degli organi societari e terzi che agiscano per conto dell'azienda. L'adozione di tali principi consente di individuare le aree di rischio, disciplinare i rapporti con stakeholder (pubblici e privati) e assicurare la tracciabilità delle operazioni sensibili.

- Il sistema di *whistleblowing*, conforme alla normativa nazionale e alla Direttiva (UE) 2019/1937, che consente a dipendenti, collaboratori e altri soggetti legati all'organizzazione di segnalare, anche in forma anonima e confidenziale, comportamenti illeciti o irregolarità riscontrate nel contesto lavorativo. Le segnalazioni possono essere inviate attraverso una piattaforma digitale dedicata, in grado di garantire l'anonimato e la non tracciabilità del segnalante oppure tramite canali alternativi quali posta ordinaria o incontri diretti con l'Organismo di Vigilanza. Il sistema prevede specifiche garanzie di riservatezza e protezione contro atti ritorsivi o discriminatori oltre a procedure strutturate di gestione e valutazione delle segnalazioni.

Il nostro approccio alla gestione del rischio:

In Altergon adottiamo un approccio strutturato e proattivo alla gestione del rischio, integrato all'interno del nostro Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, certificato secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 da un ente verificatore esterno (*Bureau Veritas*). Tale sistema prevede procedure dedicate e una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità, assicurando un presidio efficace e tempestivo dei rischi operativi, ambientali e legati alla salute e sicurezza dei lavoratori. In linea con l'evoluzione normativa europea in materia di sostenibilità, come anticipato nei capitoli precedenti, abbiamo inoltre introdotto un nuovo sistema di valu-

tazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, concepito per rispondere ai requisiti degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con particolare riferimento al principio della doppia materialità delineato nell'ESRS 1. Questo strumento, che sarà presentato nel capitolo 4, consente di integrare le valutazioni economico-finanziarie con quelle ambientali, sociali e di governance, rafforzando ulteriormente la nostra capacità di identificare e gestire in modo responsabile i fattori di rischio e le opportunità lungo l'intera catena del valore.

SOSTENIBILITÀ OLTRE L'INNOVAZIONE

LA NOSTRA STRATEGIA

4.1 Consultazione degli stakeholder e l'analisi dei temi rilevanti

In questo paragrafo mostriamo passo-passo l'analisi condotta al fine di individuare le tematiche di sostenibilità che sono più rilevanti per la nostra azienda e per il contesto nel quale operiamo.

In conformità alla normativa CSRD, abbiamo condotto un'analisi di doppia materialità. Questo metodo considera sia la rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità ESG (approccio outside-in) sia gli impatti che la nostra attività genera sull'ambiente e sulla società in cui operiamo (approccio inside-out).

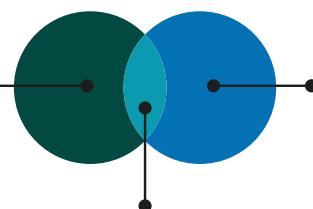
MATERIALITÀ FINANZIARIA (APPROCCIO OUTSIDE-IN)

Le informazioni sono finanziariamente rilevanti se hanno un'influenza significativa sui flussi di cassa, sullo sviluppo, sulle performance, sulla posizione, sul costo del capitale o sull'accesso al finanziamento dell'azienda a breve, medio o lungo termine.

L'approccio tiene conto dei rischi e delle opportunità rilevanti negli aspetti finanziari.

MATERIALITÀ DI IMPATTO (APPROCCIO OUTSIDE-IN)

La materialità dell'impatto è data considerando il punto di vista degli stakeholders, considerando gli impatti positivi e negativi, effetti e potenziali sulle persone e l'ambiente, anche lungo la catena del valore.



DOPPIA MATERIALITÀ

Il processo si articola in una serie di passaggi essenziali, che abbiamo seguito con la massima attenzione e rigore metodologico.

L'approccio tiene conto degli impatti generati dall'azienda secondo la lente degli stakeholder sul contesto e sull'ambiente.

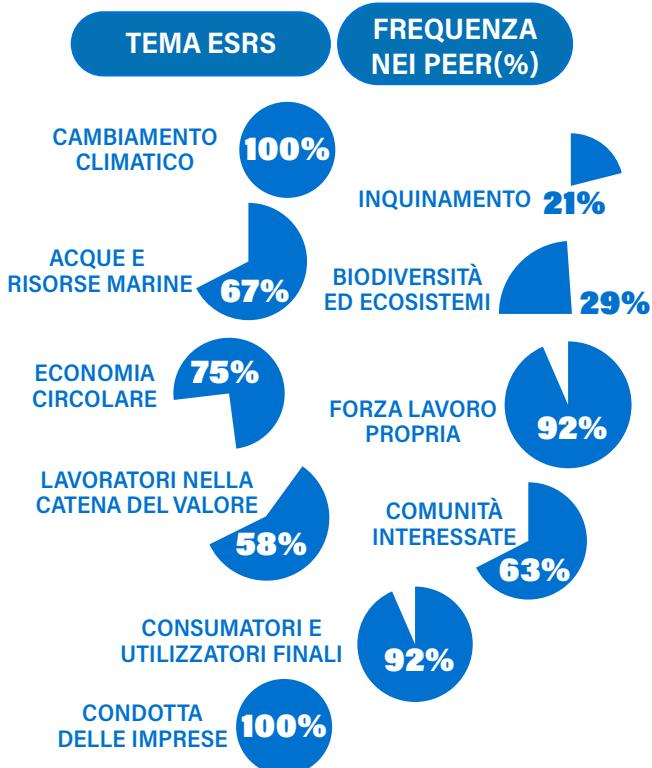
I) ANALISI DI BENCHMARK:

In questa fase preliminare, abbiamo condotto un'analisi approfondita delle rendicontazioni di sostenibilità di numerose aziende operanti nel settore farmaceutico. Questo studio è stato essenziale per identificare le tematiche di maggiore rilevanza per gli attori del nostro settore. Il campione analizzato comprende i bilanci di 24 aziende con caratteristiche dimensionali e modelli di business comparabili al nostro.

Attraverso l'analisi di benchmark, abbiamo rilevato che solo 5 di queste 24 aziende adottano un bilancio conforme alle direttive della CSRD. Questo dato evidenzia come, adottando tale normativa, ci collochiamo tra le realtà più all'avanguardia del settore, dimostrando un impegno concreto nell'adeguamento alle nuove regolamentazioni.

Abbiamo esaminato le diverse tematiche trattate nei documenti analizzati, raggruppandole nei 10 temi principali (ESRS tematici) previsti dalla CSRD. Questo approccio ci ha permesso di individuare le questioni rendicon-

tate con maggiore frequenza e, di conseguenza, ritenute di maggiore interesse e rilevanza per il nostro settore.



II) COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Per noi di Altergon, il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento essenziale nel processo di analisi della rilevanza dei nostri impatti. A tale scopo, abbiamo identificato i nostri stakeholder attraverso un'attenta valutazione del contesto aziendale, ponendo le loro opinioni al centro del nostro approccio valutativo. Il costante monitoraggio dei feedback ci consente di rafforzare le relazioni, comprendere le loro esigenze e individuare con maggiore precisione rischi e opportunità, contribuendo così al nostro impegno per una sostenibilità a lungo termine.

Per la redazione di questo bilancio di sostenibilità, abbiamo adottato un questionario online come strumento principale per raccogliere in modo diretto ed efficace le opinioni dei nostri stakeholder. Ogni partecipante ha identificato la propria categoria di appartenenza (ad esempio, associazione di settore, compagnia assicurativa, cliente, ecc.) e ha ricevuto un questionario personalizzato, strutturato per valutare esclusivamente le tematiche di maggiore rilevanza per il proprio ambito di riferimento.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	DESCRIZIONE STAKEHOLDER	TIPOLOGIA
Associazioni di settore	Organizzazioni di rappresentanza industriale e scientifica con cui Altergon intrattiene rapporti istituzionali e di collaborazione, come Confindustria, Farmindustria, Campania Bioscience, ecc.	Utenti dei bilanci di sostenibilità
Pubblica amministrazione locale e regionale	Enti pubblici territoriali con cui l'azienda collabora per aspetti autorizzativi, di sicurezza e pianificazione territoriale, tra cui il Comune di Morra De Sanctis, la Regione Campania e i Vigili del Fuoco.	Soggetti interessati
Collaboratori	I dipendenti dell'organizzazione, compresi dirigenti, quadri, impiegati e operai.	Soggetti interessati
Istituzioni finanziarie	Banche e organismi finanziari pubblici e privati che supportano le attività aziendali in ambito economico e di sviluppo.	Utenti dei bilanci di sostenibilità
Assicurazioni	Compagnie assicurative che forniscono copertura ai rischi aziendali.	Utenti dei bilanci di sostenibilità
Comunità locali	Realtà sociali, associative e del volontariato attive sul territorio, con cui Altergon intrattiene rapporti di collaborazione e supporto.	Soggetti interessati
Clienti	Aziende del settore farmaceutico e biomedicale.	Soggetti interessati
Fornitori	Imprese e partner della catena di fornitura, selezionati secondo criteri di qualità e affidabilità.	Soggetti interessati
Università e mondo accademico	Atenei e istituti di ricerca con cui Altergon collabora per attività di formazione, innovazione scientifica e ricerca applicata.	Utenti dei bilanci di sostenibilità
Enti verificatori/certificatori	Organismi indipendenti accreditati per la certificazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza, che svolgono attività di audit e rilasciano le certificazioni ISO.	Utenti dei bilanci di sostenibilità
Sindacati	Organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori, con cui l'azienda mantiene un dialogo costante.	Soggetti interessati

III) VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI (MATERIALITÀ DEGLI IMPATTI)

Questa valutazione ci ha permesso di classificare gli impatti generati dalla nostra società sull'esterno secondo un approccio inside-out. In primo luogo, abbiamo identificato tutti gli impatti, sia positivi che negativi, attuali e potenziali, che Altergon produce sull'ambiente e sulla società. A tal fine, abbiamo condotto un'analisi approfondita del nostro contesto operativo, coinvolgendo le diverse divisioni aziendali e avvalendoci del nostro sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza (certificato ISO 14001 e ISO 45001) oltre che del supporto di un team esterno di esperti. Questo metodo ci ha garantito un'analisi completa di tutta la catena produttiva, identificando 31 impatti verosimili ed evitando di tralasciarne di significativi.

Abbiamo quindi valutato ciascun impatto in conformità ai principi stabiliti dalla normativa CSRD, adottando i criteri di entità, portata, misura irrimediabile e probabilità. La combinazione di questi fattori ha permesso di attribuire a ogni impatto un punteggio di rilevanza compreso tra 1 (poco rilevante) e 5 (molto rilevante), garantendo così una classificazione oggettiva. Inoltre, ciascun impatto è stato classificato anche in base al suo orizzonte temporale distinguendo tra breve periodo (corrispondente al periodo di rendicontazione finanziaria dell'organizzazione), medio periodo (fino a 5 anni) e lungo periodo (oltre i 5 anni) e rispetto alla posizione nella catena del valore in cui si manifesta, ovvero a monte, nelle attività proprie dell'organizzazione oppure a valle.

Abbiamo poi classificato ogni voce di impatto all'interno dei 37 sottotemi ESRS (ESRS 1, appendice A), attribuendo a ciascuno un punteggio di rilevanza specifico derivante dalla nostra analisi interna.

Successivamente, questi punteggi sono stati affinati sulla base del feedback fornito dagli stakeholder tramite il questionario personalizzato inviato, predisposto ad-hoc per ogni categoria di stakeholder. Tramite questo questionario ciascun partecipante ha potuto esprimere la rilevanza percepita per i sottotemi di sua

pertinenza e interesse. Sono stati contattati rappresentanti della pubblica amministrazione, associazioni di categoria, collaboratori interni, istituti finanziari, enti governativi e organismi internazionali, assicurazioni, comunità locali, clienti, fornitori, università e centri di ricerca, enti di certificazione, media e sindacati. Per determinare la rilevanza finale di ciascun sottotema, abbiamo quindi integrato la nostra valutazione con quella fornita dagli stakeholder coinvolti; tale processo è stato condotto sommando al nostro punteggio interno una variazione, positiva o negativa, risultante dall'analisi delle risposte ricevute. In questo modo abbiamo garantito una valutazione della materialità d'impatto sia a livello dei singoli impatti identificati sia a livello di sottotema ESRS, assicurando un approccio dettagliato e aderente alle disposizioni della normativa CSRD. Abbiamo inoltre scelto di adottare integralmente la nomenclatura prevista dalla normativa, utilizzando le stesse diciture per i temi e i sottotemi relativi alla sostenibilità, al fine di garantire coerenza e trasparenza nel nostro processo di rendicontazione.

IV) VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ (MATERIALITÀ FINANZIARIA)

Questa valutazione ci ha permesso di classificare i rischi e le opportunità derivanti dal contesto in cui operiamo secondo un approccio outside-in. Abbiamo analizzato in dettaglio i fattori che possono influenzare il nostro business, prendendo in considerazione, oltre alla nostra collocazione geografica, i principali trend economici, le normative vigenti e i potenziali cambiamenti legislativi, le innovazioni tecnologiche, le dinamiche competitive di mercato, le aspettative degli stakeholder, i cambiamenti demografici e sociali, le sfide legate alla sostenibilità ambientale, nonché le evoluzioni nelle preferenze dei consumatori e nelle politiche sanitarie globali.

Attraverso questa analisi, supportata dalle procedure di identificazione e gestione dei rischi presenti all'interno del nostro sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, siamo riusciti a identificare gli

elementi che potrebbero incidere sulla nostra attività (concretizzati in 23 tra rischi e opportunità). Per garantire un approccio solido e strutturato, ci siamo avvalse del supporto di un team esterno di esperti, rafforzando così l'affidabilità del nostro processo di valutazione.

Analogamente a quanto fatto per la valutazione degli impatti, abbiamo attribuito un punteggio di rilevanza a ciascun rischio e opportunità, seguendo la metodologia definita dalla normativa CSDR. La rilevanza finanziaria è stata determinata sulla base di due criteri fondamentali:

- l'entità potenziale degli effetti finanziari;
- la probabilità di accadimento.

L'integrazione dei punteggi ottenuti secondo tali criteri ha consentito di assegnare a ciascun rischio e opportunità un livello di rilevanza su una scala da 1 (bassa rilevanza) a 5 (massima rilevanza), permettendo così

una valutazione strutturata e coerente. Inoltre, ciascun rischio e opportunità è stato classificato anche in base al suo orizzonte temporale distinguendo tra breve periodo (corrispondente al periodo di rendicontazione finanziaria dell'organizzazione), medio periodo (fino a 5 anni) e lungo periodo (oltre i 5 anni) e rispetto alla posizione nella catena del valore in cui si manifesta, ovvero a monte, nelle attività proprie dell'organizzazione oppure a valle. Ogni rischio e opportunità è stato poi ricondotto a un sottotema ESRS, a sua volta appartenente a un tema ESRS più ampio. La materialità finanziaria, così come quella d'impatto, è stata valutata a livello di sottotema, aggregando i valori dei rischi e delle opportunità pertinenti, al fine di ottenere una visione completa della nostra esposizione e delle potenziali leve strategiche per la sostenibilità e la crescita futura.

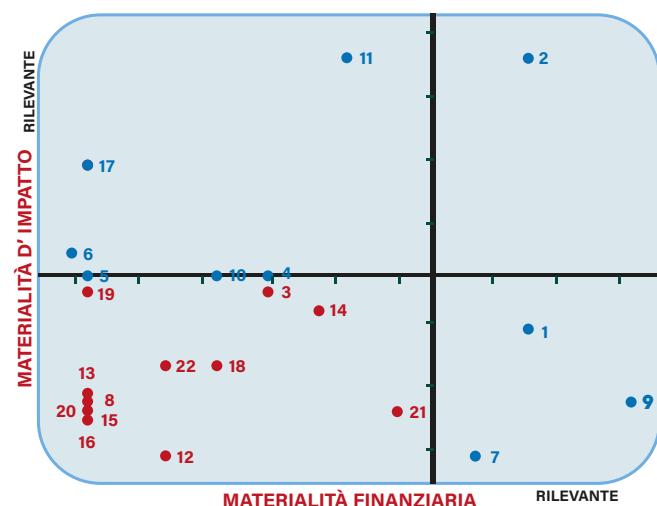


V) DEFINIZIONE DELLA SOGLIA DI RILEVANZA E IDENTIFICAZIONE DEI TEMI RILEVANTI

Abbiamo completato l'analisi di doppia rilevanza integrando i risultati derivanti dalla valutazione degli impatti con quelli della valutazione finanziaria. A tal fine, abbiamo preso in considerazione i punteggi di rilevanza attribuiti a ciascun sottotema, sia in termini di impatto che di rilevanza finanziaria, escludendo quelli che non presentavano alcun punteggio in quanto non applicabili al nostro contesto (15 sottotemi sono stati esclusi dall'analisi). Successivamente, abbiamo definito una soglia di rilevanza per i sottotemi.

SOTTOTEMA	
1	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
2	MITIGAZIONE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
3	ENERGIA
4	INQUINAMENTO DELL'ARIA
5	INQUINAMENTO DELL'ACQUA
6	INQUINAMENTO DEL SUOLO
7	ACQUA
8	FATTORI DI IMPATTO DIRETTO SULLA PERDITA DELLA BIODIVERSITÀ
9	AFFLUSSI DI RISORSE, COMPRESO L'USO DI RISORSE
10	RIFIUTI
11	CONDIZIONI DI LAVORO DELLA PROPRIA FORZA LAVORO
12	CONDIZIONI DI LAVORO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE
13	ALTRI DIRITTI CONNESSI AL LAVORO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE
14	DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ
15	DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI
16	IMPATTI LEGATI ALLE INFORMAZIONI PER I CONSUMATORI E/O PER GLI UTILIZZATORI FINALI
17	SICUREZZA PERSONALE DEI CONSUMATORI E/O DEGLI UTILIZZATORI FINALI
18	INCLUSIONE SOCIALE DEI CONSUMATORI E/O DEGLI UTILIZZATORI FINALI
19	CULTURA D'IMPRESA
20	PROTEZIONE DEGLI INFORMATORI
21	GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI, COMPRESE LE PRASSI DI PAGAMENTO
22	CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

In particolare, un sottotema è stato classificato come rilevante quando il suo punteggio di rilevanza d'impatto o finanziaria supera il 67° percentile dei punteggi di quella categoria nell'insieme dei 22 sottotemi valutati (calcolato separatamente per ciascun tipo di punteggio). Questo approccio ci ha consentito di individuare con precisione i sottotemi di maggiore significatività per la nostra analisi. Infine, in conformità con la nomenclatura della normativa CSRD, abbiamo identificato come rilevanti quei temi che comprendono almeno un sottotema considerato materiale:



SOTTOTEMI RILEVANTI	TEMI RILEVANTI
1. Adattamento ai cambiamenti climatici 2. Mitigazione dei cambiamenti climatici	ESRS E1 Cambiamenti climatici
4. Inquinamento dell'aria 5. Inquinamento dell'acqua 6. Inquinamento del suolo	ESRS E2 Inquinamento
7. Acqua	ESRS E3 Acque e risorse marine
9. Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse 10. Rifiuti	ESRS E5 Economia circolare
11. Condizioni di lavoro della propria forza lavoro	ESRS S1 Forza lavoro propria
17. Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali



Di seguito la lista dei temi materiali e i corrispondenti impatti, rischi ed opportunità (IRO) rilevanti individuati. In particolare questi IRO vengono sottoposti all'attenzione degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.

TEMA RILEVANTE	IMPATTO - RISCHIO - OPPORTUNITÀ (IRO)	CATENA DEL VALORE			ORIZZonte TEMPORALE 1
		MONTE	OPERAZIONI	VALLE PROPRIE	
ESRS E1- CAMBIAMENTI CLIMATICI	I- Emergenza ambientale (incendio, ecc.) causata da un incidente in azienda (causato da un evento esterno o interno)				
	I- Emissioni di gas serra legate alla produzione dell'energia necessaria per alimentare i processi ad alta intensità energetica				
	I- Emissioni di gas serra legate alla produzione delle materie prime acquistate				
	I- Emissioni di gas serra legate al trasporto delle materie prime acquistate e dei prodotti venduti				
	R- Perdita di beni a causa di disastri naturali (legati a fenomeni metereologici estremi)				
	R- Interruzione della catena di approvvigionamento a causa di disastri naturali (legati a fenomeni metereologici estremi)				
	R- Nuove normative in materia di clima e aumento della loro severità (es. CSRD, direttiva sui crediti verdi, certificati bianchi, regolamento sugli imballaggi, ecc.)				
	O- Spinta alla transizione energetica verso l'approvvigionamento di energia verde (da fossile a rinnovabile) a favore dell'autoproduzione di energia con riduzione dei costi energetici e delle emissioni di gas serra				
	O- Revamping a favore di impianti e processi più efficienti				
ESRS E2- INQUINAMENTO	I- Inquinamento del suolo e/o delle acque sotterranee				
	I- Inquinamento locale delle acque (scarichi)				
	I- Inquinamento atmosferico diretto locale				
	R- Inquinamento atmosferico diretto locale: Inasprimento dei limiti degli inquinanti atmosferici dovuto alla normativa e alle sanzioni per il mancato rispetto dei limiti di legge				
ESRS E3-ACQUA E RISORSE MARINE	R- Consumo di acqua: Inasprimento dei limiti di inquinamento dell'acqua a causa della regolamentazione				
	R- Consumo di acqua: Interruzione dell'attività a causa di risorse idriche limitate				
ESRS E5- ECONOMIA CIRCOLARE	I- Produzione di rifiuti non recuperati e non riciclati				
	R- Aumento dei costi delle materie prime e dell'energia a causa dell'instabilità geopolitica e della crisi legata al riscaldamento globale				
	O- Aumento dei ricavi netti grazie a una maggiore efficienza nell'uso delle risorse (materiali ed energia)				
ESRS S1-FORZA LAVORO PROPRIA	I+ Miglioramento della condizione economica dei collaboratori tramite salari al di sopra di quello di sussistenza				
	I+ Sviluppo della carriera all'interno dell'azienda con aumento della retention				
	I+ Aumento dell'attrattiva locale della zona (tramite la possibilità di lavoro fornita dalle attività aziendali)				
	O- Attrazione e ritenzione dei talenti grazie a un pacchetto di welfare e a un ambiente di lavoro all'avanguardia (Formazione interna, uguaglianza e non discriminazione, responsabilizzazione, ecc.)				
ESRS S4- CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	I+ Aumento della salute del cliente				
	I+ Diffusione di sostanze e tecnologie all'avanguardia e in grado di migliorare la qualità delle cure				
	R- Perdita di reputazione dovuta a prodotti farmaceutici che non soddisfano le aspettative degli utenti finali				

¹ Durante l'analisi sono stati assunti i seguenti riferimenti temporali: Breve termine: < 1 anno; Medio termine: da 1 a 5 anni; Lungo termine: > 5 anni.

4.2 Sostenibilità oltre l'Innovazione

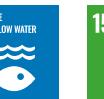
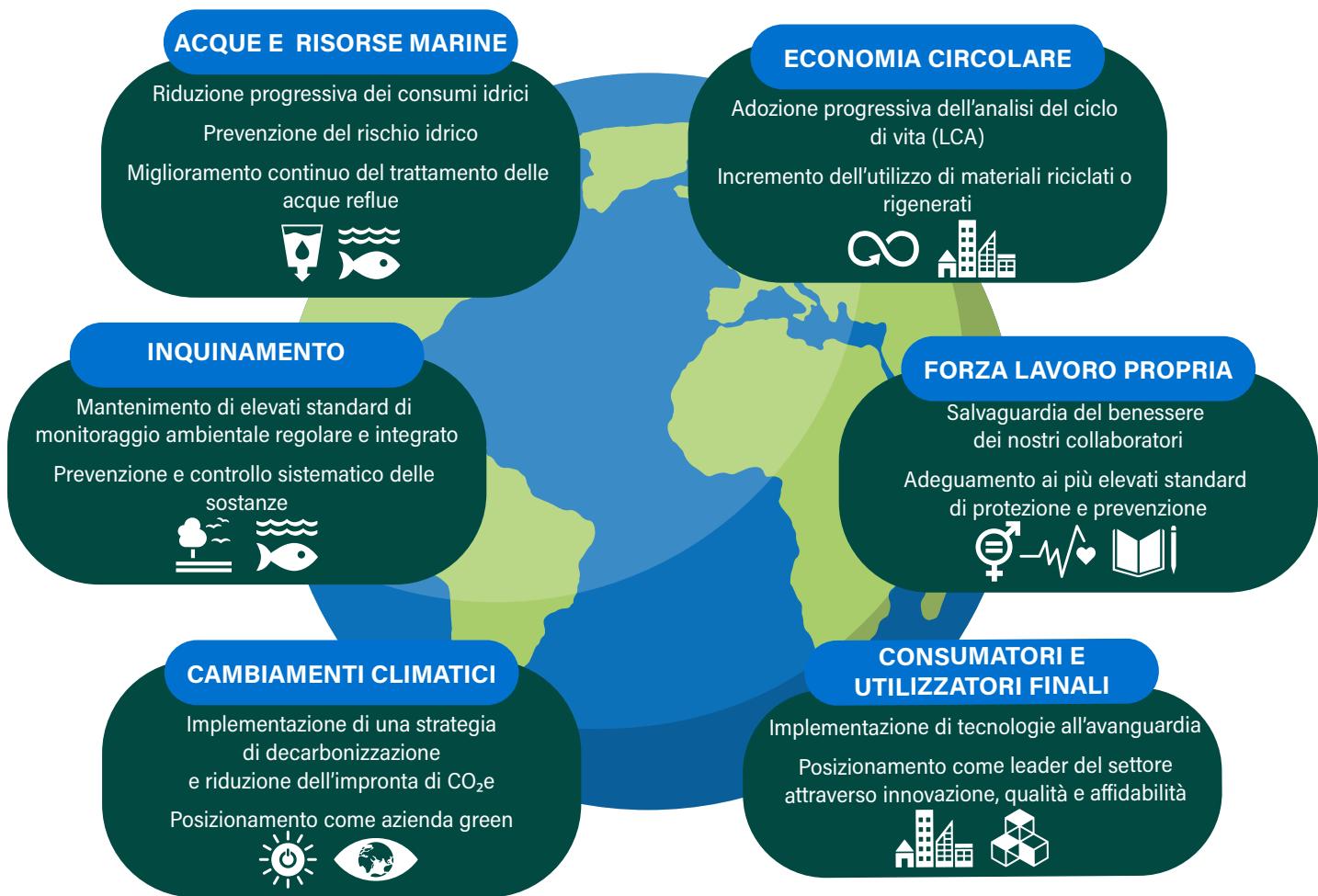
La nostra strategia di sostenibilità

GOV-5 - SBM-1 - SBM-3 - MDR-A

In questo capitolo presentiamo il framework della nostra strategia "sostenibilità oltre l'innovazione", introducendo sinteticamente ciascuno dei suoi pilastri. I capitoli successivi ne approfondiranno i singoli elementi, illustrando nel dettaglio le politiche, obiettivi, performance e misure associate.

La nostra strategia di sostenibilità è stata sviluppata a partire dai risultati dell'analisi di doppia rilevanza. I pilastri sui quali si articola sono quindi i sei temi materiali che sono stati valutati di cruciale importanza per noi e per i nostri stakeholder sia per quanto riguarda gli impatti del nostro operato che i rischi e le opportunità derivanti dal contesto nel quale operiamo.

SOSTENIBILITÀ OLTRE L'INNOVAZIONE GLI OBIETTIVI PRIMARI





CAMBIAMENTI CLIMATICI

- IMPLEMENTAZIONE DI UNA STRATEGIA DI DECARBONIZZAZIONE E RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CO₂e
 - POSIZIONAMENTO COME AZIENDA GREEN

Siamo pienamente consapevoli dell'impatto che la nostra attività produttiva può avere sull'ambiente e della necessità di adottare misure efficaci per mitigare sia i rischi fisici e di transizione, sia le emissioni che contribuiscono al riscaldamento globale. A tal fine, ci impegniamo a sviluppare e implementare una strategia di decarbonizzazione, supportata da un monitoraggio continuo, con l'obiettivo di ridurre la nostra impronta ambientale e rafforzare la nostra resilienza climatica.

Parallelamente, consideriamo la lotta al cambiamento

climatico un'opportunità strategica per consolidare il nostro posizionamento come azienda responsabile, investendo in soluzioni innovative e sostenibili. In questa prospettiva, ci impegniamo a integrare i principi della sostenibilità climatica all'interno delle nostre policies e procedure aziendali, promuovendo al contempo un processo di sensibilizzazione e formazione per i nostri dipendenti, al fine di diffondere una cultura aziendale orientata alla responsabilità ambientale e alla sostenibilità a lungo termine.



INQUINAMENTO

- MANTENIMENTO DI ELEVATI STANDARD DI MONITORAGGIO AMBIENTALE REGOLARE E INTEGRATO
 - PREVENZIONE E CONTROLLO SISTEMATICO DELLE SOSTANZE

Siamo pienamente consapevoli dell'impatto che l'inquinamento può generare sull'ambiente e sulla salute umana, e riteniamo sia nostra responsabilità agire in modo concreto e proattivo per ridurlo. In qualità di azienda operante nel settore chimico-farmaceutico, adottiamo un approccio integrato, preventivo e orientato all'innovazione, che ci consente di affrontare con rigore e competenza tutte le potenziali fonti di inquinamento connesse ai nostri processi produttivi.

Lavoriamo per minimizzare le emissioni in atmosfera, ridurre i rilasci di sostanze inquinanti e contenere i rischi di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. A supporto di questi impegni, abbiamo implementato un Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza conforme agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO

45001, che garantisce il monitoraggio costante dei parametri ambientali e il rispetto dei limiti imposti dalla nostra Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Conduciamo verifiche regolari su emissioni atmosferiche, scarichi idrici e stato del suolo, in collaborazione con enti accreditati e autorità di controllo.

Parallelamente, investiamo nella formazione continua del personale e in attività di prevenzione e simulazione, per rafforzare la prontezza operativa in caso di emergenze ambientali e consolidare una cultura aziendale improntata alla sostenibilità, alla responsabilità e al miglioramento continuo delle performance ambientali. Il nostro obiettivo è ridurre al minimo l'impatto delle nostre attività, contribuendo attivamente alla salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica.



ACQUE E RISORSE MARINE

- RIDUZIONE PROGRESSIVA DEI CONSUMI IDRICI
- PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRICO
- MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Riconosciamo l'acqua come una risorsa vitale per i nostri processi produttivi e per l'equilibrio degli ecosistemi. In un contesto geografico caratterizzato da elevato stress idrico, come quello in cui operiamo, l'uso responsabile dell'acqua assume un ruolo centrale nella nostra strategia ambientale.

Il nostro impegno si traduce nella riduzione progressiva dei consumi idrici attraverso l'ottimizzazione dei processi interni e l'adozione di pratiche di gestione più efficienti.

Parallelamente, lavoriamo per migliorare costantemente la qualità delle acque reflue, investendo in tecnologie avanzate di trattamento e rafforzando il monitoraggio degli scarichi, in linea con i più rigorosi standard normativi.

Siamo inoltre attenti ai rischi legati alla disponibilità della risorsa idrica e al possibile inasprimento delle normative ambientali: per questo adottiamo misure preventive per garantire la continuità operativa e la resilienza dei nostri impianti.



ECONOMIA CIRCOLARE

- ADOZIONE PROGRESSIVA DELL' ANALISI DEL CICLO DI VITA (LCA)
- INCREMENTO DELL'UTILIZZO DI MATERIALI RICICLATI O RIGENERATI

Adottare un modello di economia circolare rappresenta per noi una leva strategica per ridurre l'impatto ambientale, ottimizzare l'uso delle risorse e aumentare la resilienza del nostro sistema produttivo. Puntiamo a trasformare il nostro approccio alla produzione, favorendo la massima efficienza nell'uso dei materiali e la riduzione degli sprechi, attraverso il riutilizzo, il riciclo e l'impiego di risorse alternative a basso impatto.

Per questo, uno dei nostri obiettivi è sviluppare strumenti di eco-design e adottare progressivamente l'analisi del ciclo di vita (LCA), al fine di valutare l'impronta ambientale dei nostri prodotti lungo tutte le

fasi, dalla progettazione fino al fine vita. Parallelamente, ci impegniamo a incrementare l'utilizzo di materiali riciclati o rigenerati ove tecnicamente compatibili, con l'obiettivo di ridurre il ricorso a materie prime vergini e non rinnovabili.

Questo approccio si tradurrà in politiche aziendali dedicate e in procedure operative strutturate, in grado di garantire la misurabilità dei risultati. Inoltre, promuoveremo un sistema di approvvigionamento più sostenibile, basato sulla selezione di materiali e fornitori che condividano i principi della circolarità, della trasparenza e dell'innovazione responsabile.



FORZA LAVORO PROPRIA

- SALVAGUARDIA DEL BENESSERE DEI NOSTRI COLLABORATORI
- ADEGUAMENTO AI PIÙ ELEVATI STANDARD DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

La tutela e valorizzazione della nostra forza lavoro rappresenta un pilastro essenziale della nostra strategia aziendale. Crediamo che un ambiente di lavoro sicuro e stimolante sia fondamentale per il benessere dei dipendenti e per l'efficienza operativa. Per questo, ci impegniamo a potenziare la sicurezza nei processi produttivi, con un'attenzione particolare alle procedure più critiche, come il travaso di liquidi infiammabili e l'utilizzo di linee automatiche di produzione. In quest'ottica, predisponiamo sistemi di messa a terra con indicazione semaforica e conduciamo analisi del rischio per garantire un utilizzo sicuro delle attrezzature, implementando tutti gli adeguamenti necessari per ridurre al minimo le criticità.

Parallelamente, poniamo grande attenzione alla gestione delle emergenze ed adottiamo soluzioni tecnologicamente avanzate per minimizzare gli eventi di emergenza. Per mantenere elevati standard di sicurezza e conformità, ci impegniamo a intensificare il lavoro sulla revisione e l'aggiornamento continuo delle SOP, garantendo che siano sempre conformi alle normative più recenti e alle migliori pratiche del settore.

Il nostro impegno è quello di creare un ambiente di lavoro sempre più sicuro, efficiente e innovativo, in linea con i più elevati standard di protezione e prevenzione.



CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI

- IMPLEMENTAZIONE DI TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA
- POSIZIONAMENTO COME LEADER DEL SETTORE ATTRAVERSO INNOVAZIONE, QUALITÀ E AFFIDABILITÀ

Garantire la sicurezza, l'efficacia e la conformità dei nostri prodotti è un impegno primario, consapevoli del ruolo strategico che ricopriamo nella filiera farmaceutica. Pur operando in un contesto fondamentalmente

B2B, ci poniamo l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei pazienti finali, fornendo ai nostri clienti soluzioni avanzate di *Drug Delivery* e API innovativi che rispettano i più elevati standard normativi ed etici.



5.1 Politica e obiettivi

- IMPLEMENTAZIONE UNA STRATEGIA DI DECARBONIZZAZIONE E RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CO₂e
- POSIZIONAMENTO COME AZIENDA GREEN

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida globale, ma anche un'opportunità strategica per rafforzare il nostro posizionamento come azienda green. Siamo consapevoli dell'impatto che la nostra attività produttiva genera sull'ambiente e della necessità di adottare misure concrete per ridurre le emissioni e mitigare sia i rischi fisici che quelli di transizione legati ai cambiamenti climatici. In quest'ottica, abbiamo intrapreso un percorso di miglioramento continuo, confermato anche dalla certificazione ISO 14001 dedicata al Sistema di Gestione Ambientale.

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato l'importanza di affrontare questa tematica con un approccio strutturato. Le principali criticità derivano dalle emissioni di gas serra prodotte lungo tutta la nostra catena del valore, sia nei processi interni sia nelle fasi a monte e a valle. A questi impatti si aggiungono i rischi legati all'interruzione delle forniture o della produzione a causa di eventi climatici estremi, oltre alla possibile introduzione di normative più restrittive che comporterebbero costi di adeguamento.

Tuttavia, la transizione energetica offre anche importanti opportunità. Investire in soluzioni sostenibili e innovative non solo riduce la nostra impronta ambientale, ma rafforza la reputazione aziendale, consolidando il rapporto di fiducia con gli stakeholder e aumentando la competitività sul mercato.

Per questo, affrontiamo il cambiamento climatico con un impegno concreto, trasformandolo in un motore di crescita e innovazione.

La nostra strategia in risposta ai cambiamenti climatici

si fonda quindi su due obiettivi chiave: il primo orientato alla mitigazione degli impatti e dei rischi, il secondo finalizzato alla valorizzazione delle opportunità offerte dalla transizione ecologica:

1. **sviluppare e attuare un piano di decarbonizzazione**, volto a ridurre significativamente l'impronta di carbonio dell'azienda. Per raggiungere questo obiettivo, individueremo target di riduzione scientificamente fondati, in linea con gli Accordi di Parigi sul contenimento dell'aumento della temperatura globale. L'attuazione concreta avverrà attraverso interventi mirati alla riduzione delle emissioni di gas serra, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e all'adozione di pratiche sostenibili in grado di minimizzare il nostro impatto ambientale;
2. **affermarsi come una azienda green** capace di rispondere in modo proattivo alle sfide ambientali e di cogliere le opportunità derivanti dalla crescente domanda di soluzioni a basso impatto ambientale.

Per concretizzare questi obiettivi, puntiamo sull'implementazione di progetti innovativi che migliorino l'efficienza energetica dei nostri processi produttivi e favoriscano un crescente utilizzo di energia rinnovabile. Inoltre lavoreremo per diminuire le emissioni lungo la catena del valore soprattutto attraverso pratiche di approvvigionamento più sostenibili. In qualità di azienda, ci impegniamo a mettere a disposizione le risorse necessarie per dare piena attuazione alla nostra politica integrata, promuovendone i principi all'interno dell'organizzazione e nei confronti dei nostri stakeholder esterni.

5.2 I nostri impatti

MDR-A - EI-4 - EI-5 EI-6

Consumi energetici

In Altergon, riconosciamo l'importanza di una gestione responsabile ed efficiente dell'energia come parte integrante del nostro impegno per la sostenibilità ambientale. I nostri consumi energetici sono strettamente connessi alle attività produttive e operative della nostra azienda e rappresentano un elemento chiave nel nostro Sistema di Gestione Ambientale.

La nostra sede produttiva utilizza principalmente due fonti di energia: l'elettricità e il gas naturale, necessari per alimentare gli impianti produttivi e i sistemi di riscaldamento e climatizzazione. Queste fonti costituiscono la parte prevalente del nostro fabbisogno energetico.

Una quota minore ma comunque rilevante del nostro consumo energetico deriva dall'utilizzo della nostra flotta veicolare aziendale, composta da veicoli alimentati a diesel e benzina, impiegati per il trasporto di persone e merci a supporto delle attività operative.

Attualmente, la quota di energia rinnovabile utilizzata dipende dal mix energetico del nostro fornitore di elettricità, il quale prevede il 38% di energia proveniente da fonti rinnovabili, oltre a un ulteriore 2% derivante da fonte nucleare. Sulla base di questi valori, stimiamo che l'energia rinnovabile acquistata copra circa il 18% del nostro fabbisogno energetico complessivo. Al fine di incrementare in modo significativo tale quota, come più avanti descritto nel capitolo "Misure – energia rinnovabile", abbiamo definito due azioni strategiche complementari.

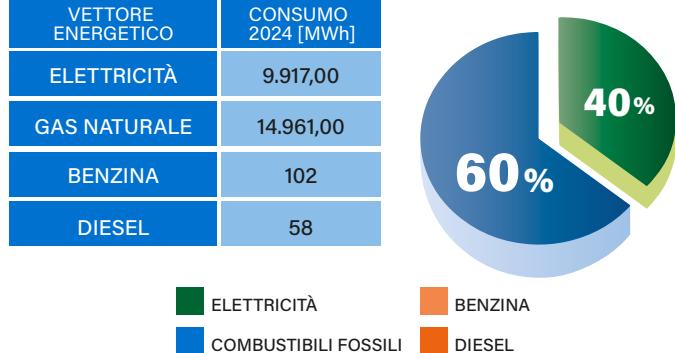
1. A partire dal 2025, Altergon si approvvigionerà di energia elettrica interamente coperta da certificati di garanzia di origine, assicurando così una fornitura proveniente da fonti rinnovabili certificate.

2. Alla fine del 2024, abbiamo acquisito un'area di circa 13.300,00 m² situata in prossimità del nostro sito aziendale, dove è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico da circa 1 MWp di potenza.

Questo progetto rappresenta un investimento concreto nella produzione diretta di energia pulita e rafforzerà ulteriormente il nostro impegno verso l'autosufficienza energetica e la riduzione delle emissioni legate al nostro fabbisogno energetico.

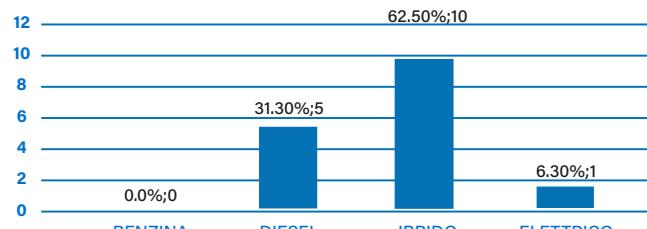
Al fine di monitorare i nostri impatti ambientali, misureremo costantemente i nostri consumi energetici attraverso un sistema strutturato di rilevazione e analisi dei dati, che ci consente di individuare le principali aree di utilizzo, valutare l'efficienza dei processi e intervenire tempestivamente per ottimizzare le performance energetiche. Questo approccio ci permette non solo di ridurre i costi operativi, ma anche di minimizzare l'impatto ambientale delle nostre attività, in linea con i nostri valori aziendali e con gli obiettivi di miglioramento continuo.

VETTORE ENERGETICO	CONSUMO 2024 [MWh]
ELETTRICITÀ	9.917,00
GAS NATURALE	14.961,00
BENZINA	102
DIESEL	58



Infine, la nostra flotta veicoli riflette l'impegno concreto dell'azienda verso la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività. Infatti, attualmente il parco auto è composto per il 62,5% da veicoli ibridi e per il 6,3% da veicoli completamente elettrici, a conferma di una chiara strategia di transizione verso soluzioni a basse o zero emissioni. Nessun veicolo a benzina è presente, mentre l'uso di veicoli diesel si limita a una quota destinata a decrescere negli anni (31,3%). Questa composizione rende la flotta all'avanguardia sotto il profilo ambientale, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione promossi.

LA COMPOSIZIONE DELLA FLOTTA VEICOLI



Inventario delle emissioni di gas serra

Affrontare il problema delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) è un aspetto cruciale della nostra strategia di sostenibilità. Poiché i cambiamenti climatici comportano rischi significativi per gli ecosistemi, le comunità e le imprese, la riduzione delle emissioni di gas serra è essenziale per contribuire a un futuro più sostenibile. Per questa ragione, abbiamo realizzato il nostro primo inventario delle emissioni di gas a effetto serra, con l'obiettivo di rendicontare in modo esaustivo e sistematico tutte le categorie emissive rilevanti per le nostre attività. La redazione di questo inventario rappresenta per Altergon una tappa fondamentale all'interno della nostra strategia ambientale. Si tratta infatti del primo esercizio strutturato di rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra, e per questo motivo il 2024 assumerà il ruolo di baseyear, ovvero l'anno di riferimento sul quale imposteremo e monitoreremo i nostri futuri obiettivi di decarbonizzazione.

Sulla base dei dati e delle evidenze emerse da questa prima analisi della nostra impronta carbonica, presentata in questo capitolo, ci impegniamo, a partire dai prossimi anni, a definire obiettivi chiari e misurabili di riduzione delle emissioni. Tali obiettivi rappresenteranno il fondamento del nostro percorso verso la

transizione ecologica e saranno pienamente integrati nella nostra strategia ambientale, con l'intento di generare un impatto positivo concreto e duraturo nel tempo. Altergon ha calcolato le proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG) utilizzando il Protocollo GHG e lo standard ISO 14064-1. Ciò garantisce un approccio solido e trasparente alla contabilizzazione delle emissioni. Questo processo ci consente di misurare con precisione le emissioni generate dalle nostre attività, sia dirette che indirette. L'elaborazione di un inventario GHG conforme alle normative vigenti si articola nelle seguenti fasi:

- definizione dei confini organizzativi da includere nell'analisi;
- interazione con i referenti aziendali per la raccolta dei dati;
- identificazione delle fonti di emissione e valutazione della rilevanza delle emissioni indirette, determinando quali includere nel perimetro di rendicontazione;
- sviluppo di un modello di calcolo, con definizione dei dati di attività delle fonti selezionate e scelta dei fattori di emissione adeguati;
- elaborazione dell'inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Perimetro di rendicontazione

L'inventario di gas serra è stato suddiviso nelle tre categorie di scopo 1, 2 e 3 seguendo quindi le linee guida del GHG protocol.

CATEGORIA GHG PROTOCOL	DESCRIZIONE CATEGORIA
SCOPE 1	Emissioni dirette da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione, compresi i processi di combustione, le perdite di gas refrigerante e il trasporto con mezzi di proprietà dell'organizzazione
SCOPE 2	Emissioni indirette derivanti dalla produzione di elettricità, calore o vapore importati e consumati dall'organizzazione
SCOPE 3	Comprende tutte le altre emissioni indirette che si verificano nella catena del valore di Altergon, comprese le attività a monte e a valle. Ciò fornisce un quadro più completo dell'impronta di carbonio complessiva di Altergon e aiuta a identificare le fonti di emissione al di fuori del suo controllo diretto.

In conformità con quanto richiesto dalla ISO 14064-1, le fonti di emissione indirette (incluse nello Scope 3) sono

state sottoposte a un'analisi di significatività. Questa valutazione ha consentito di determinare l'entità delle diverse fonti e di stabilire quali escludere dall'inventario. Sulla base dei risultati ottenuti dall'analisi, le categorie riguardanti:

- beni in leasing sia a monte che a valle (cat. 3.8 e 3.13);
- trasformazione dei prodotti venduti (cat. 3.10);
- fase d'uso dei prodotti venduti (cat. 3.11);
- attività di franchising (cat. 3.14);
- investimenti (cat. 3.15).

sono state escluse dal perimetro di rendicontazione in quanto le relative sorgenti di emissione indirette non sono presenti o sono considerate non significative nella catena del valore di Altergon.

Metodologia di quantificazione delle emissioni GHG:

In linea con la metodologia del GHG Protocol, la stima delle emissioni si basa sull'utilizzo dei dati di attività e dei relativi fattori di emissione. Per il calcolo delle emissioni di gas serra, ogni dato di attività è stato associato a un appropriato fattore di emissione, secondo la formula:

$$\text{Emissione di GHG} = \text{Dato attività (DA)} \times \text{Fattore di Emissione (FE)}$$

dove:

- Emissione di GHG è la quantificazione dei GHG emessi dall'attività, espressa in termini di tonnellate

di CO₂ (tCO₂) o tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq);

- DA è la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività, espressa in termini di energia (kWh), massa (kg o ton), volume (m³ o l), distanza percorsa (km) o investimento (EUR);
- FE è il fattore di emissione che correla il dato di attività con la stima relativa all'emissione di GHG, espressa in CO₂ emessa per unità di dato attività.

Ai fini della rendicontazione della ISO 14064-1 sono state impiegate banche dati riconosciute e validate a livello internazionale (ISPRA, EcoInvent 3.11, DEFRA, ecc.).

L'inventario GHG 2024 di Altergon:

La tabella sottostante evidenzia le diverse tipologie di emissioni stimate.

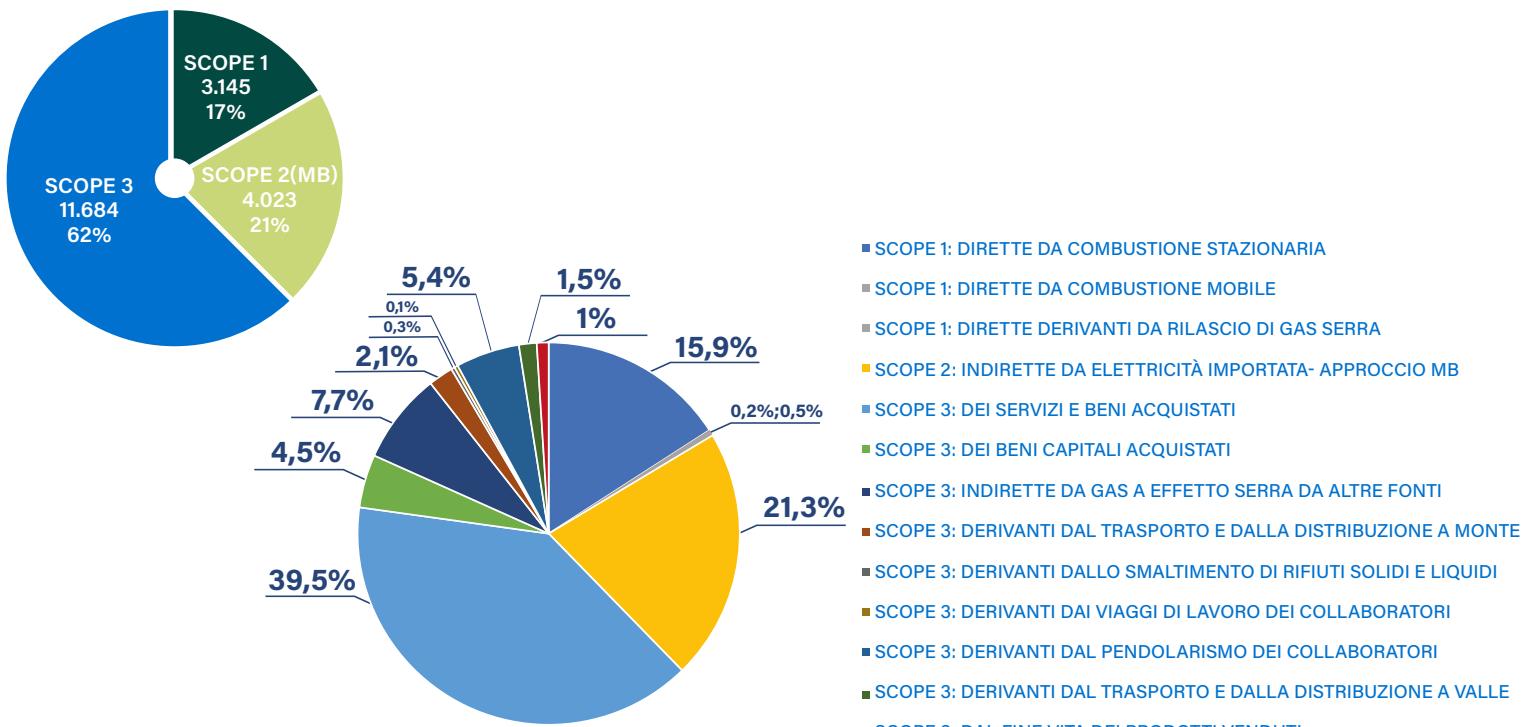
CATEGORIA DEL GHG PROTOCOL	PERIMETRO	EMISSIONI [tCO ₂ e]	%DELLO SCOPE	%DEL TOTALE
Scope 1: Emissioni dirette da combustione stazionaria	Incluso	3.006 tCO ₂ e	95,6%	15,9%
Scope 1: Emissioni dirette derivanti dalla combustione mobile	Incluso	38,70 tCO ₂ e	1,2%	0,2%
Scope 1: Emissioni fuggitive dirette derivanti dal rilascio di GHG	Incluso	100,10 tCO ₂ e	3,2%	0,5%
Totale emissioni Scope 1		3.145 tCO₂e	100%	16,7%
Scope 2: Emissioni da energia elettrica acquistata (Market-Based)	Incluso	4.022,70 tCO ₂ e	100%	21,3%
Scope 2: Emissioni da energia elettrica acquistata (Location-Based)	Incluso	2.544,60 tCO ₂ e	-	-
Scope 2: Emissioni da energia termica acquistata	Incluso	0,0 tCO ₂ e	0%	0%
Totale emissioni Scope 2 (Market-Based)		4.023 tCO₂e	100%	21,3%
Scope 3.1: Emissioni dei beni acquistati	Incluso	6.319,40 tCO ₂ e	54,1%	33,5%
Scope 3.1: Emissioni derivanti dall'utilizzo dei servizi acquistati	Incluso	1.121,70 tCO ₂ e	9,6%	6,0%
Scope 3.2: Emissioni dei beni capitali	Incluso	845,20 tCO ₂ e	7,2%	4,5%
Scope 3.3: Emissioni indirette di GHG da altre fonti	Incluso	1.447,70 tCO ₂ e	12,4%	7,7%
Scope 3.4: Emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione a monte delle merci	Incluso	396,00 tCO ₂ e	3,4%	2,1%
Scope 3.5: Emissioni derivanti dallo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi	Incluso	59,60 tCO ₂ e	0,5%	0,3%
Scope 3.6: Emissioni dai viaggi di lavoro dei collaboratori	Incluso	9,60 tCO ₂ e	0,1%	0,1%
Scope 3.7: Emissioni dal pendolarismo dei collaboratori	Incluso	1.012,40 tCO ₂ e	8,7%	5,4%
Scope 3.8: Upstream leased assets	Escluso	0,0 tCO ₂ e	0%	0%
Scope 3.9: Emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione a valle delle merci	Incluso	277,60 tCO ₂ e	2,4%	1,5%
Scope 3.10: Trasformazione dei prodotti venduti	Escluso	0,0 tCO ₂ e	0%	0%
Scope 3.11: Uso dei prodotti venduti	Escluso	0,0 tCO ₂ e	0%	0%
Scope 3.12: Emissioni dal fine vita dei prodotti venduti	Incluso	194,80 tCO ₂ e	1,7%	1,0%
Scope 3.13: Emissioni dagli assets in leasing a valle delle operazioni	Escluso	0,0 tCO ₂ e	0%	0%
Scope 3.14: Emissioni indirette da franchises	Escluso	0,0 tCO ₂ e	0%	0%
Scope 3.15: Emissioni dagli investimenti	Escluso	0,0 tCO ₂ e	0%	0%
Totale emissioni Scope 3		11.684 tCO₂e	100%	62,0%
Total Scope 1 + Scope 2 (MB) + Scope 3 emission:		18.851 tCO₂e	100%	100%

Nel corso del 2024 abbiamo generato un totale di 7.168 tCO₂e su cui esercitiamo il maggiore controllo, ovvero le emissioni dirette di Scopo 1 e quelle indirette di Scopo 2. Le emissioni di Scopo 3 rappresentano invece la quota più significativa, con un totale di 11.684 tCO₂e. Per ridurre l'impatto delle emissioni di Scopo 2, a partire dal 2025 inizieremo ad acquistare certificati di origine che garantiranno l'utilizzo esclusivo di energia da fonti rinnovabili, portando così a zero le emissioni associate a questa categoria. Sempre dal 2025, è

prevista anche una riduzione delle emissioni di Scopo 1 grazie all'entrata in funzione di un nuovo impianto di trigenerazione di ultima generazione.

Le principali fonti delle emissioni di Scopo 3 derivano dalle categorie 3.1 "Acquisto di beni e servizi" e 3.3 "Estrazione di carburante ed energia". Le azioni già accennate, e ulteriormente approfondite nella sezione "Misure", contribuiranno alla riduzione delle emissioni della categoria 3.3, mentre per la categoria 3.1 si punta a una diminuzione attraverso pratiche di approvvigionamento più sostenibili.

EMISSIONI DI GAS SERRA ANNO 2024 [tCO₂e]



Per offrire una visione completa del nostro impatto ambientale, abbiamo calcolato l'intensità di carbonio rapportandola a due indicatori chiave: il numero complessivo di dipendenti e il fatturato generato. Questo metodo permette una lettura più efficace delle emissioni legate ai nostri siti operativi e delle performance aziendali, facilitando inoltre il confronto con i dati futuri.

INTENSITÀ EMISSIVA:	VALORI 2024	UNITÀ DI MISURA
Per numero di dipendenti	58,36	tCO ₂ e / dipendente
Per fatturato	0,22	KgCO ₂ e / euro



5.3 Le nostre azioni di miglioramento

MDR-A - EI-3 - EI-7

Efficienza energetica

Nell'ambito della nostra strategia di decarbonizzazione e transizione verso un modello energetico più sostenibile, Altergon ha investito in tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza energetica dei propri processi produttivi. Uno dei progetti più rilevanti in questa direzione è stata la realizzazione di un impianto di trigenerazione, un sistema altamente efficiente che consente di produrre contemporaneamente energia elettrica, calore e raffrescamento a partire da un'unica fonte energetica, riducendo così gli sprechi e ottimizzando i consumi. Completato nel 2023, l'impianto è stato progettato per migliorare significativamente le prestazioni energetiche dello stabilimento, garantendo una riduzione delle emissioni di CO₂ e un utilizzo più razionale delle risorse.

Tuttavia, attualmente è ancora in attesa delle autorizzazioni necessarie per la messa in funzione.

Per garantire una gestione ottimale e massimizzare i benefici economici e ambientali derivanti dall'impianto, Altergon ha intenzione di affidare la conduzione della struttura alla società che lo ha realizzato. Inoltre, una parte dei risparmi economici ottenuti grazie alla maggiore efficienza dell'impianto sarà condivisa, creando un vantaggio sia per l'azienda che per il partner tecnologico. L'attivazione dell'impianto di trigenerazione rappresenta un passo strategico per la nostra azienda nella riduzione dell'impronta di carbonio e nella promozione di un modello produttivo più sostenibile.



Energia rinnovabile

L'adozione di fonti energetiche rinnovabili è una scelta strategica fondamentale per Altergon, in quanto ci permette di ridurre la nostra impronta carbonica e di aumentare la resilienza rispetto alle fluttuazioni del mercato energetico. Investire in energia verde non solo ci consente di abbattere le emissioni indirette di CO₂ legate ai consumi elettrici, ma anche di ridurre i costi operativi a lungo termine, proteggendoci dalle instabilità dei prezzi dell'energia e garantendo un approvvigionamento più sicuro e sostenibile.

Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo deciso di intraprendere due iniziative significative. A partire dal 2025, inizieremo ad acquistare Garanzie d'Origine (GO), certificati che attestano la provenienza rinnovabile dell'energia che consumiamo. Questa scelta non solo contribuirà a ridurre il nostro impatto ambientale, ma sosterrà anche lo sviluppo del mercato dell'energia sostenibile, incentivando la produzione di energia da fonti rinnovabili.

In parallelo, alla fine del 2024, abbiamo acquisito un'area di 13.300 m² adiacente al nostro campus azi-

dale, dove realizzeremo un impianto fotovoltaico da 1 MWp. Una volta operativo, questo impianto ci permetterà di autoprodurre una parte significativa (più del 50%) dell'energia necessaria per i nostri processi produttivi, riducendo la nostra dipendenza dalla rete elettrica nazionale e abbattendo ulteriormente le emissioni di CO₂. Inoltre, la produzione in loco ci offrirà opportunità economiche aggiuntive, consentendoci di cedere eventuali surplus di energia alla rete e migliorando la sostenibilità complessiva dell'investimento.

Questi progetti si inseriscono in una strategia globale che integra l'efficienza energetica con soluzioni innovative. L'energia rinnovabile, combinata con il nostro impianto di trigenerazione, ci consente di ottimizzare i consumi energetici e di avvicinarci progressivamente all'autosufficienza. Con queste azioni, Altergon non solo migliora la propria competitività, ma si conferma anche come un'azienda all'avanguardia nella transizione ecologica, in grado di coniugare crescita industriale e rispetto per l'ambiente.



6.1 Politica e obiettivi

- MANTENIMENTO DI ELEVATI STANDARD DI MONITORAGGIO AMBIENTALE REGOLARE E INTEGRATO
- PREVENZIONE E CONTROLLO SISTEMATICO DELLE SOSTANZE

Il nostro obiettivo principale è garantire un controllo efficace delle sostanze inquinanti, attraverso il miglioramento continuo della gestione e del monitoraggio ambientale e l'applicazione dei più elevati standard di qualità, sicurezza e affidabilità. Questo impegno è supportato dal costante aggiornamento dell'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità (implementata nell'ambito dell'analisi di doppia materialità e discussa nel capitolo 4.1).

Grazie al nostro Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001, e come esplicitato nella nostra politica ambientale consultabile sul nostro sito internet, poniamo grande attenzione all'implementazione di misure preventive al fine di evitare incidenti e, qualora si verifichino, disponiamo di procedure efficaci per controllarne e limitarne tempestivamente l'impatto su persone e ambiente. Il nostro Sistema di Gestione ci permette di ottimizzare le performance aziendali, riducendo l'impatto ambientale e garantendo il rispetto del piano di monitoraggio previsto per il mantenimento della nostra Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). I nostri obiettivi in materia di inquinamento sono infatti guidati non solo dalla volontà di miglioramento continuo, ma anche dagli obblighi normativi stabiliti dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006). Il mantenimento dell'AIA ci impone specifici limiti alle concentrazioni di emissioni misurate, che si traducono in traguardi di gestione ambientale che Altergon si impegna a rag-

giungere annualmente. Per tali motivi disponiamo di un piano di monitoraggio che ci consente di valutare approfonditamente i nostri impatti ambientali. Le misurazioni/valutazioni condotte periodicamente riguardano: emissioni atmosferiche, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, utilizzo delle risorse idriche, rumore ambientale, qualità del suolo e delle acque sotterranee. Le attività previste da tale piano annuale includono:

- il monitoraggio delle emissioni atmosferiche attraverso ispezioni semestrali e controlli periodici effettuati da un laboratorio accreditato, con reporting agli enti di controllo;
- l'analisi annuale degli scarichi idrici con reporting agli enti di controllo e verifiche mensili eseguite dall'ente gestore;
- il monitoraggio del suolo (decennale) e sottosuolo (biennale) per garantire l'assenza di contaminazioni significative.

Come azienda, ci assumiamo la responsabilità di destinare le risorse necessarie per l'attuazione della nostra politica integrata, diffondendone i principi sia internamente che verso i nostri stakeholder esterni. Siamo convinti che la tutela dell'ambiente sia una responsabilità imprescindibile. Per questo investiamo risorse, tecnologie e competenze per ridurre il nostro impatto ambientale e contribuire attivamente alla salvaguardia della salute pubblica e dell'ecosistema.

6.2 I nostri impatti e le nostre azioni di miglioramento

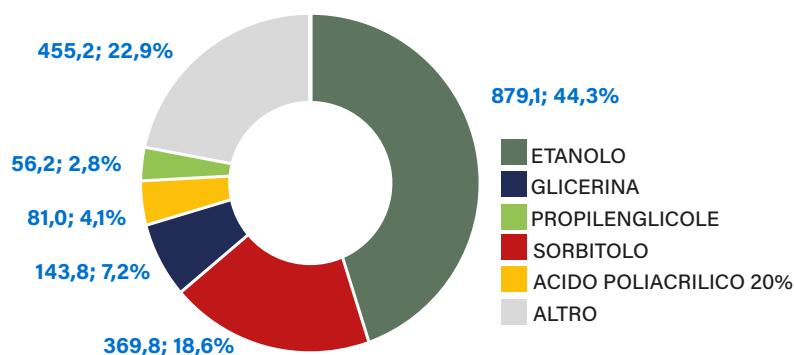
MDR-A - MDR-M - E2-2 - E2-4 - E2-5

In questo capitolo presentiamo gli impatti ambientali legati al rilascio di sostanze inquinanti in atmosfera, acqua e suolo. Per quanto riguarda le sostanze chimiche preoccupanti e altamente preoccupanti, in base all'analisi di doppia materialità condotta (capitolo 4.1) e al confronto con le liste ufficiali, non risultano acquisti, produzioni o emissioni significative da parte nostra. Gli unici impatti rilevanti identificati riguardano infatti le

emissioni inquinanti (tabella a pagina 19).

Per trasparenza, riportiamo però un grafico delle principali materie prime acquistate che, pur non rientrando tra le sostanze classificate come preoccupanti o altamente preoccupanti, rappresentano l'aspetto più rilevante nella gestione delle sostanze chimiche da parte di Altergon.

Sostanze in ingresso nel 2024 [t]



Inoltre, in linea con gli impatti e i rischi emersi come rilevanti dall'analisi di doppia materialità condotta (capitolo 4.1), nel contesto del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza, abbiamo implementato procedure strutturate per la mitigazione dei rischi ambientali e operativi. Tra queste, un ruolo centrale è rivestito dalle simulazioni d'emergenza, pianificate su base triennale in funzione delle potenziali situazioni di rischio indivi-

duale. Tali esercitazioni coinvolgono diverse aree dello stabilimento e rappresentano uno strumento fondamentale per garantire la preparazione e la reattività del personale in caso di eventi critici quali incendi, sversamenti di prodotti chimici, guasti agli impianti e altre emergenze che potrebbero causare sia un impatto ambientale rilevante sia un danno all'operatività aziendale.

Inquinamento dell'aria - emissioni dirette in atmosfera

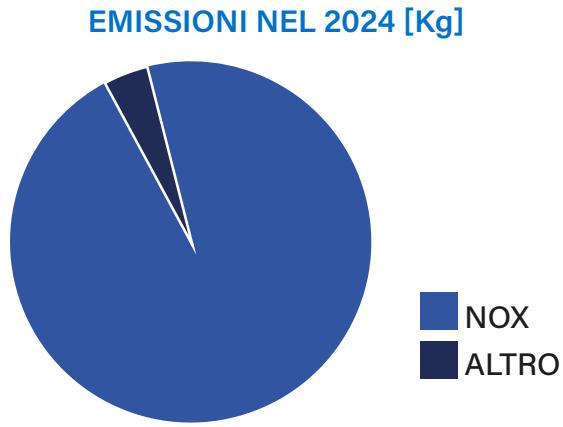
Tutti i punti di emissione rilevanti in atmosfera sono identificati, codificati e sottoposti a verifiche regolari al fine di garantire il rispetto degli standard ambientali. Le attività di controllo prevedono ispezioni visive semestrali, condotte dal personale Altergon, per verificare l'integrità, la pulizia e il corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento, oltre a interventi di manutenzione ordinaria (previsti mensilmente o trimestralmente a seconda dell'impianto) e a controlli periodici sulle emissioni, eseguiti da un laboratorio accreditato con la

frequenza stabilita dal decreto autorizzativo.

In conformità alla normativa vigente, l'ufficio HSE predispone e aggiorna costantemente il Registro delle emissioni in atmosfera, dove vengono riportate tutte le analisi e i campionamenti effettuati sui camini di emissione. I risultati delle analisi vengono trasmessi agli enti di riferimento, tra cui Regione Campania, Arpa Campania e il Comune di Morra De Sanctis, seguendo le modalità e le tempistiche previste dal Decreto AIA.

Le emissioni atmosferiche generate dai nostri processi

produttivi sono costituite prevalentemente da ossidi di azoto (NOx), che rappresentano circa il 96% del totale in termini di massa. A queste si aggiungono emissioni inquinanti minori, riconducibili a sostanze elencate nella TAB A1 - Classi II e III dell'Allegato I del D.Lgs. n.



Per ridurre l'inquinamento atmosferico, Altergon ha implementato sistemi di abbattimento specifici per ogni tipologia di inquinante, tra cui scrubber per il trattamento di emissioni contenenti polveri e VOCs (Volatile Organic Compounds), un termocombustore

152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) "Norme in materia ambientale". I valori riportati di seguito sono stati calcolati sulla base delle rilevazioni delle concentrazioni (in Kg/h) e del numero di ore di funzionamento annuale del camino.

SOSTANZA INQUINANTE	EMISSIONI 2024 [Kg]
POLVERI	0,58
GLICOLE PROPILENICO	0,08
ALCOOL ETILICO	0,03
TAB A1 - CLASSE II ²	2,00
TAB A1 - CLASSE III ²	2,00
TAB A1 - CLASSE II ²	2,00
TAB A1 - CLASSE III ²	58%
NOX	403,62
COV	6,00

rigenerativo per le emissioni di VOCs, filtri a tessuto per la rimozione delle polveri, condensatori per il trattamento delle emissioni contenenti alcol etilico, un catalizzatore ossidante per la riduzione delle emissioni di CO₂ e un sistema Leanox per abbattere le emissioni di NOx.

² Questi inquinanti appartengono alla lista consultabile secondo allegato I del D. LGS. n. 152, 3 aprile 2006 (e s.m.i.) "Norme in materia ambientale"



L'azienda ha definito un valore soglia interno per le emissioni pari al 95% del limite emissivo autorizzato. Monitora costantemente i valori registrati, sempre ben

al di sotto di questa soglia, garantendo così un controllo rigoroso e una gestione ambientale responsabile.

Inquinamento dell'acqua - scarichi idrici

Altergon gestisce i propri scarichi idrici attraverso un impianto di pretrattamento progettato per equalizzare le portate e correggere il pH. I reflui industriali vengono inizialmente convogliati nell'impianto di pretrattamento aziendale per poi essere immessi nella rete fognaria delle acque nere consortili dove subiscono il successivo processo di depurazione.

L'azienda effettua un monitoraggio continuo degli scarichi, garantendo che i valori rientrino sempre nei limiti normativi stabiliti (Tabella 3 - Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06). Le analisi periodiche vengono svolte in collaborazione con un laboratorio accreditato

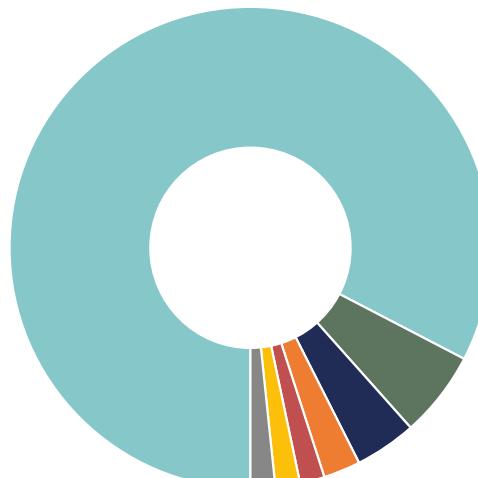
e i risultati sono regolarmente trasmessi agli enti competenti, tra cui Regione Campania, ARPA Campania e Consorzio ASI. In aggiunta, un controllo mensile viene eseguito in contraddittorio tra Altergon e l'ente gestore ASI che assicura una ulteriore verifica sulla conformità degli scarichi.

Il grafico seguente mostra le quantità di sostanze inquinanti rilasciate in acqua nel 2024, stimate a partire dalle più recenti rilevazioni di concentrazione (mg/l) e da un volume totale di scarico in fognatura stimato pari a circa 65.000 m³.





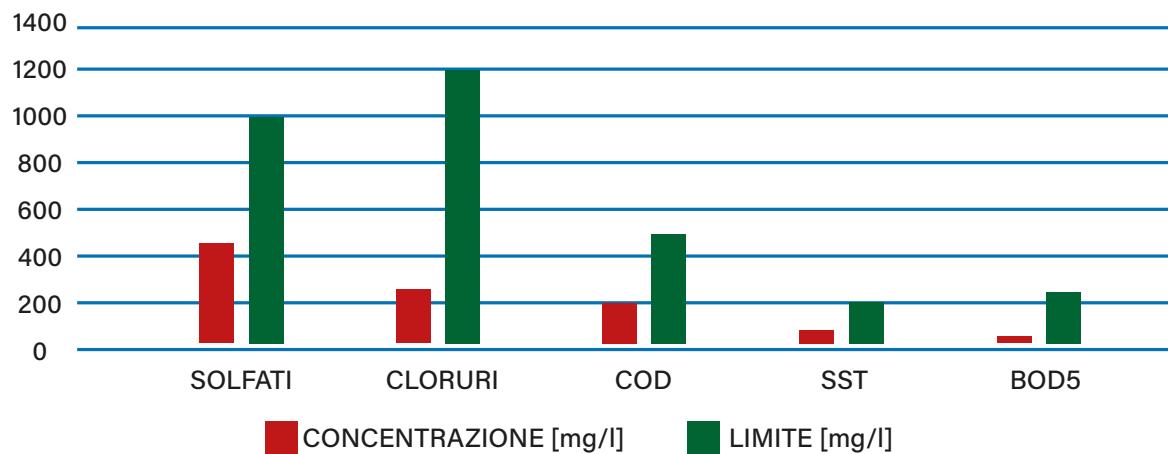
EMISSIONI NEGLI SCARICHI IDRICI NEL 2024 [Kg]



Le principali sostanze inquinanti rilasciate, in termini di massa, sono solfati e cloruri. Manteniamo le loro concentrazioni nelle acque di scarico ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente

(D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte Terza, Allegato V – scarichi in pubblica fognatura), raggiungendo rispettivamente solo il 47% e il 23% del valore limite consentito secondo le ultime rilevazioni.

EMISSIONI DELLE PRINCIPALI SOSTANZE IN ACQUA (DA RILEVAMENTI 2024)



Anche i parametri relativi ai solidi sospesi totali (SST), alla materia organica biodegradabile (BOD5) e non biodegradabile (COD), così come tutte le altre sostanze monitorate, risultano ampiamente al di sotto dei limiti di legge stabiliti dalla normativa vigente. L'azienda garantisce una costante manutenzione delle linee di scarico idrico, affidata al personale specializzato dell'ufficio HSE, per assicurare il corretto funzionamento degli impianti e il rispetto degli standard ambientali. Come anticipato, al fine di migliorare la

nostra gestione di tale impatto ambientale, abbiamo potenziato il sistema di trattamento degli scarichi idrici attivando una seconda vasca di equalizzazione e implementando una nuova sezione biologica per migliorare la depurazione, riducendo il COD e i tensioattivi. Parallelamente, abbiamo introdotto misure avanzate per incrementare la sicurezza nei processi di travaso di liquidi infiammabili, adottando sistemi di messa a terra e dispositivi di segnalazione visiva.



Inquinamento del suolo - emissioni in suolo e sottosuolo

Altergon ha effettuato nel 2021 un monitoraggio approfondito del suolo e del sottosuolo, con campionamenti in 11 punti specifici, tra cui 3 piezometri per l'analisi delle acque di falda e 8 punti dedicati al suolo. I risultati hanno confermato concentrazioni inferiori ai limiti di soglia previsti per siti a destinazione commerciale e industriale. In conformità al D.Lgs. 152/2006 queste indagini dovranno essere ripetute almeno ogni dieci anni (suolo) e ogni due anni (sottosuolo) per garantire il rispetto dei requisiti ambientali e prevenire eventuali contaminazioni. Le sostanze pericolose derivanti dalle attività produttive, anche se in quantità non signifi-

tive, vengono gestite con la massima attenzione, raccolte come rifiuti e smaltite nel rispetto delle normative vigenti. Altergon assicura una formazione continua del personale sulla corretta manipolazione delle sostanze chimiche e organizza regolarmente simulazioni di emergenza, come quelle relative allo sversamento di prodotti chimici. Queste attività sono finalizzate a ridurre il rischio di contaminazione del suolo, della falda e del sottosuolo, rafforzando l'impegno dell'azienda nella tutela ambientale.

7.1 Politica e obiettivi

- RIDUZIONE PROGRESSIVA DEI CONSUMI IDRICI
- PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRICO
- MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

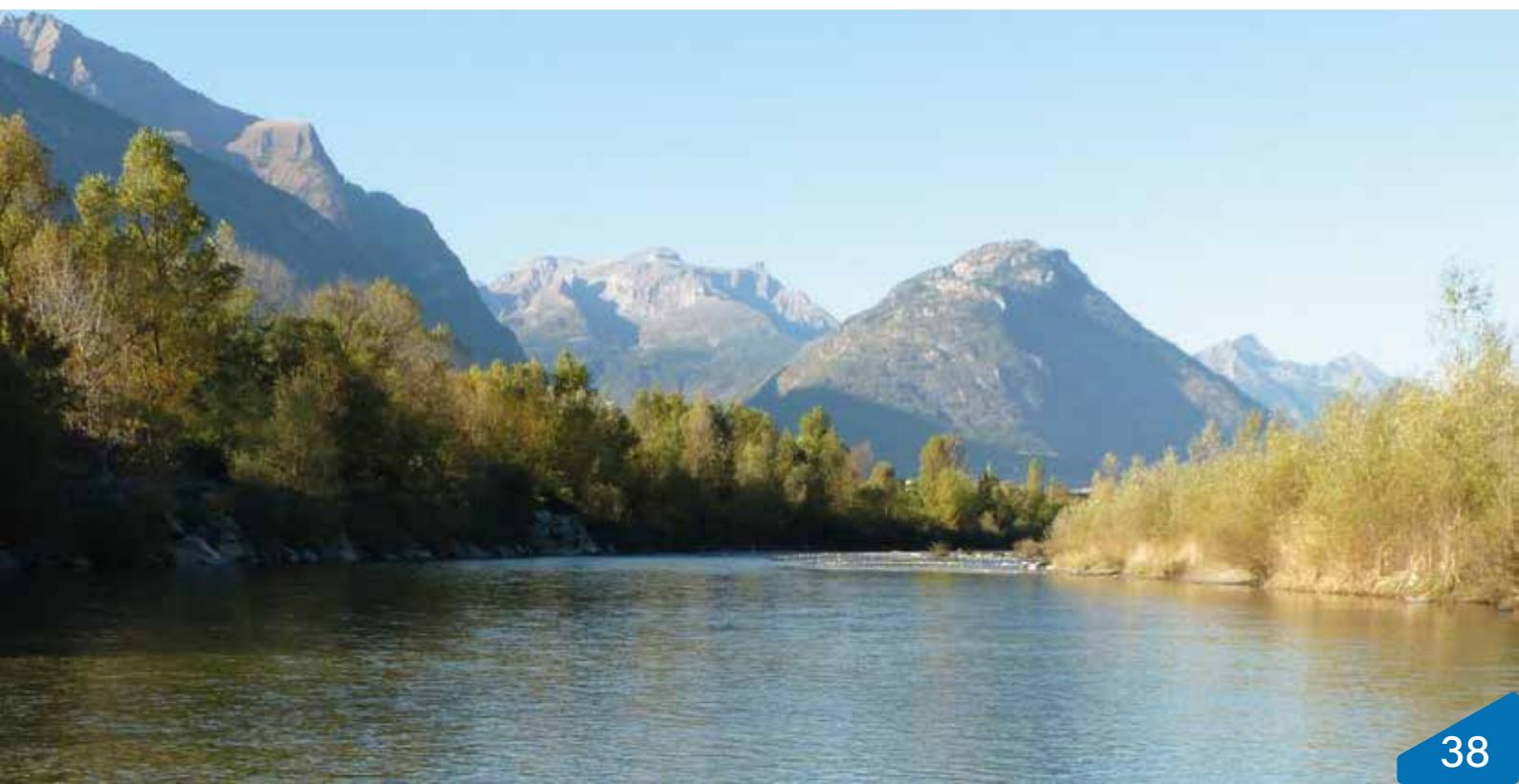
L'acqua è una risorsa naturale fondamentale per la produzione dei prodotti farmaceutici di Altergon. La sua gestione responsabile è essenziale non solo per le nostre attività, ma anche per la comunità. Prestiamo particolare attenzione a questo aspetto, poiché la nostra sede si trova in una zona classificata a rischio idrico complessivo alto (3-4 su 5), come evidenziato dall'analisi internamente condotta tramite tool *Aqueduct Water Risk Atlas* del World Resources Institute (WRI).

Per questo motivo, abbiamo analizzato con cura gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'uso dell'acqua, sviluppando una strategia sostenibile nel tempo. In particolare, abbiamo individuato due principali rischi:

- consumo di acqua: Possibile inasprimento delle normative ambientali sui limiti di inquinamento idrico;
- disponibilità della risorsa: Rischio di interruzione

delle attività produttive a causa della scarsità d'acqua (alto rischio legato alle proiezioni condotte dal WRI tramite *Aqueduct Water Risk Atlas*).

La nostra politica aziendale si traduce per questo in azioni concrete finalizzate alla riduzione dei consumi idrici e al trattamento delle acque di scarico (quest'ultimo aspetto è approfondito nel capitolo 6). In particolare, ci focalizziamo su obiettivi qualitativi che puntano alla progressiva riduzione del consumo idrico. Piuttosto che fissare obiettivi quantitativi rigidi, adottiamo un approccio flessibile e adattivo, capace di modellarsi in base alle specificità del contesto e al nostro sforzo produttivo. Questo approccio ci consente di integrare innovazione tecnologica, ottimizzazione gestionale e consapevolezza ambientale, contribuendo in modo concreto alla tutela delle risorse idriche e alla sostenibilità a lungo termine delle nostre attività.



7.2 I nostri impatti e le nostre azioni di miglioramento

MDR-A - MDR-M - E3-2 - E3-4

Altergon si approvvigiona esclusivamente dall'acquedotto pubblico e non utilizza acqua proveniente da pozzi, falde, corsi d'acqua o altre fonti. Il rilevamento

dei consumi è quindi accertato da misurazioni dirette tramite contatori fisici.

CONSUMO DI ACQUA NEL 2024	m ³
Acqua totale immagazzinata	0
Variazioni nello stoccaggio dell'acqua	0
Acqua totale riciclata e riutilizzata	0
Consumo totale di acqua nelle aree a rischio idrico, comprese le aree ad alto stress idrico	116.643
CONSUMO TOTALE DI ACQUA	116.643
INTENSITÀ IDRICA	m ³ /hc
Intensità per headcount	373.86

In Altergon, integriamo pratiche di riduzione dei consumi nelle attività quotidiane per rafforzare il nostro impegno nella tutela delle risorse idriche, migliorare l'efficienza operativa e promuovere soluzioni sostenibili. Un esempio concreto di questo impegno è l'implementazione di un sistema di raccolta delle acque di ruscellamento superficiale, che vengo-

no convogliate in una vasca interrata e successivamente riutilizzate per l'irrigazione.

Grazie a questo intervento e a una gestione attenta e responsabile delle risorse idriche, adottiamo un approccio strategico orientato alla sostenibilità ambientale.



8.1 Politica e obiettivi

- ADOZIONE PROGRESSIVA DELL'ANALISI DEL CICLO DI VITA (LCA)
- INCREMENTO DELL'UTILIZZO DI MATERIALI RICICLATI O RIGENERATI

In Altergon siamo consapevoli che una gestione responsabile delle materie prime e delle risorse produttive è essenziale per garantire un equilibrio ecologico duraturo. Il nostro impegno per la sostenibilità va oltre l'efficienza operativa: mira a preservare le risorse naturali per le generazioni future, rafforzando il nostro ruolo attivo nella tutela dell'ambiente. Per questo motivo la circolarità è un principio guida della nostra politica ambientale e si traduce in azioni concrete volte a ridurre gli sprechi, prolungare il ciclo di vita dei materiali e minimizzare l'impatto ambientale complessivo.

- Tra i nostri principali obiettivi vi è l'integrazione della metodologia di analisi del ciclo di vita (LCA)

dei nostri prodotti al fine di valutare in maniera strutturata e scientifica le possibilità di riduzione degli impatti ambientali legate alla progettazione e produzione dei nostri beni.

- Parallelamente, ci impegniamo a dedicare particolare attenzione all'analisi dettagliata e approfondita dei rifiuti generati e della loro modalità di smaltimento, in linea con il nostro sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Attraverso un monitoraggio e tracciamento annuale accurato, siamo in grado di avere un controllo costante e puntuale della situazione che ci permette di intervenire tempestivamente al fine di cogliere tutte le opportunità di incremento nella quota parte di rifiuti recuperabili o riciclabili.

8.2 I nostri impatti e le nostre azioni di miglioramento

MDR-A - MDR-M - E5-2 - E5-4 - E5-5

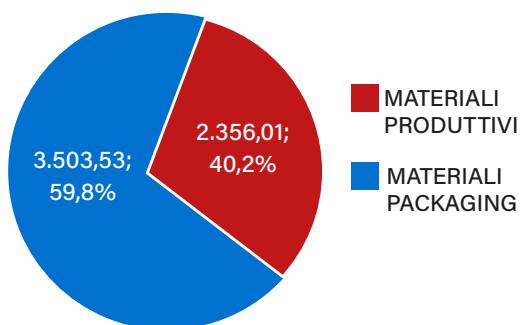
Materiali in ingresso al nostro processo produttivo

Nei nostri processi produttivi impieghiamo un'ampia varietà di sostanze chimiche, sia organiche sia inorganiche. Al fine di prioritizzare la sicurezza e l'efficacia dei nostri prodotti, non utilizziamo materiali riciclati nelle formulazioni. Attualmente non disponiamo di dati precisi circa la quota di prodotti acquistati coperta da certificazioni di sostenibilità. Come punto di miglioramento ci impegniamo a sviluppare un sistema di analisi e validazione dei prodotti acquistati in modo da poter definire accuratamente la % in ingresso di:

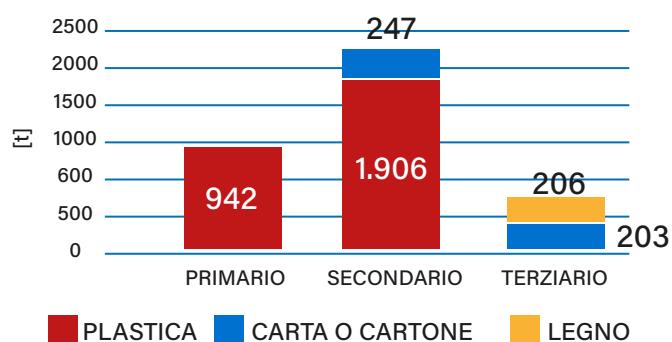
- prodotti biologici (e biocarburanti utilizzati per scopi non energetici);
- prodotti secondari/riciclati (sia per i prodotti necessari alla produzione che al packaging).

Relativamente invece al flusso di materiali in ingresso al nostro impianto presentiamo di seguito una panoramica: la maggior parte è destinata al confezionamento del prodotto, composto prevalentemente da materiali plastici, per quanto riguarda gli imballaggi primari e secondari, e da carta, cartone e legno per i terziari.

MATERIALI IN INGRESSO NEL 2024 [t]



MATERIALI IN INGRESSO NEL 2024 CONFEZIONAMENTO [t]



Materiali in uscita dal nostro processo produttivo

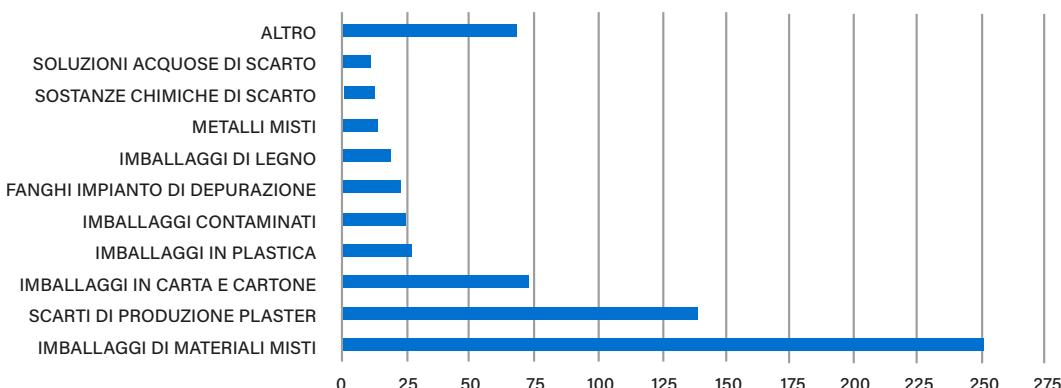
La nostra produzione si concentra su prodotti di alta qualità destinati a diverse applicazioni terapeutiche. Tra i principali beni in uscita dal nostro processo produttivo vi sono:

- Ialuronato di sodio (acido ialuronico), utilizzato in ambito medico e dermoestetico e venduto ad aziende farmaceutiche (oltre 2800 Kg forniti nel 2024);
- un elevato numero di cerotti medicati, sia nella versione Plaster che Tape/TDS, formulati per applicazioni specifiche (oltre 110 milioni di cerotti venduti nel 2024);
- film orodispersibili, microaghi e garze impregnate, su commissione per aziende farmaceutiche;
- alcool di risulta proveniente dalle produzioni biotech (più di 1.000 m³ venduti nel 2024);
- pre-filled Syringes(PFS).

Data la natura consumabile dei nostri prodotti, questi non contengono componenti riciclabili, a eccezione del packaging (il cui smaltimento è a carico del cliente finale). Gli imballaggi sono costituiti principalmente da plastica e cartone, tutti materiali generalmente destinabili al riciclo. Tuttavia, il loro effettivo avvio al riciclo dipende dalle pratiche di smaltimento adottate localmente e dal livello di sensibilità del cliente.

La nostra attività produttiva genera diversi tipi di rifiuti derivanti dai processi di produzione, confezionamento e manutenzione degli impianti. Tra i principali rifiuti prodotti vi sono imballaggi di diversa natura, scarti di produzione (materiale composto che include principalmente elementi plastici), fanghi di depurazione, soluzioni di scarto e materiale metallico (e non figurano rifiuti radioattivi).

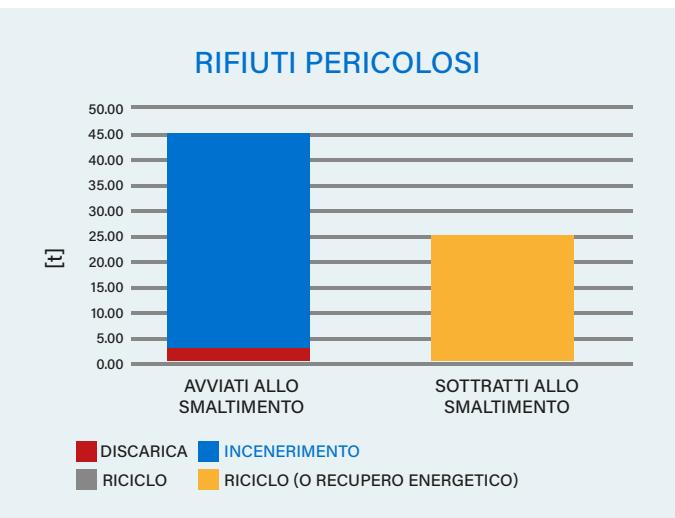
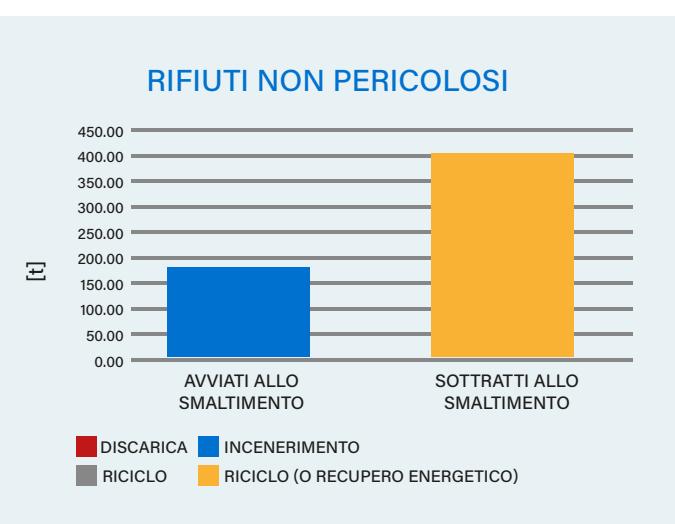
RIFIUTI [t]



Larga parte di questi rifiuti, come gli imballaggi in carta, plastica, legno e materiali misti, è generalmente destinata al recupero o, in alternativa, all'incenerimento con recupero energetico. Altri, come i solventi e le

sostanze chimiche di scarto, richiedono trattamenti specifici di smaltimento. A tale proposito, di seguito una suddivisione dei nostri rifiuti in base al tipo di trattamento previsto.

RIFIUTI IN USCITA	[t]	%
RIFIUTI PERICOLOSI	70,3	10,6%
Avviati allo smaltimento	44,6	6,7%
<i>Discarica</i>	2,1	0,3%
<i>Incenerimento</i>	42,5	6,4%
Sottratti allo smaltimento	25,6	3,9%
<i>Riciclo</i>	0,1	0,0%
<i>Riciclo(o recupero energetico)</i>	25,5	3,9%
RIFIUTI NON PERICOLOSI	591,6	89,4%
Avviati allo smaltimento	185,2	28,0%
<i>Discarica</i>	0,0	0,0%
<i>Incenerimento</i>	185,2	28,0%
Sottratti allo smaltimento	406,5	61,4%
<i>Riciclo</i>	7,4	1,1%
<i>Riciclo(o recupero energetico)</i>	399,1	60,3%
TOTALE RIFIUTI NON RICICLATI	229,8	34,7%
TOTALE RIFIUTI RICICLATI	432,1	65,3%
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	661,9	100%



* Per la presente analisi è stato adottato un approccio conservativo: in caso di incertezza sulla destinazione finale, è stata considerata l'opzione di smaltimento più impattante. La categoria "Riciclo (o recupero energetico)" include rifiuti per i quali non è stato possibile determinare con esattezza il trattamento finale. Questi ultimi vengono tuttavia temporaneamente messi in riserva in attesa di un'operazione di riciclo e, solo in rari casi, destinati all'incenerimento con recupero energetico.

Le nostre azioni di miglioramento

Uno degli esempi concreti del nostro impegno a favore dell'economia circolare è l'impiego dell'alcol etilico puro nei processi produttivi, una delle materie prime più utilizzate, con una quota pari al 35% della massa totale dei materiali in ingresso. Dopo essere impiegato come agente precipitante, l'etanolo viene recuperato sotto forma di miscela idroalcolica con un grado medio del 70%. Anziché trattarlo come rifiuto, lo valorizziamo vendendolo come sottoprodotto a terzi che, attraverso un processo di distillazione, lo recuperano e lo utilizza-

no per altri scopi industriali. Questo approccio consente di ridurre significativamente la produzione di rifiuti e di favorire il riutilizzo delle materie, minimizzando il nostro impatto ambientale. Sappiamo che la vera innovazione passa attraverso scelte responsabili e sostenibili e per questo continueremo a lavorare per ridurre al minimo il nostro impatto ambientale, contribuendo attivamente alla costruzione di un futuro più sostenibile.

9.1 Politica e obiettivi

- SALVAGUARDIA DEL BENESSERE DEI NOSTRI COLLABORATORI
- ADEGUAMENTO AI PIÙ ELEVATI STANDARD DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Il rispetto dei valori aziendali, la centralità delle persone e la promozione di un ambiente di lavoro sano, inclusivo e orientato alla crescita sono principi fondanti, formalizzati attraverso un insieme strutturato di politiche aziendali, procedure interne e regolamenti. Tali strumenti regolano in modo puntuale l'intero ciclo di vita del rapporto lavorativo, comprendendo le fasi di assunzione, formazione, gestione, ricollocamento e valutazione del personale, oltre a richiamare chiaramente i diritti e i doveri dei collaboratori. A rafforzare questo sistema è stato adottato anche un Codice Etico che definisce i principi di condotta, integrità e rispetto alla base della cultura organizzativa (capitolo 3.3).

Gli obiettivi strategici che guidano tali strumenti sono due:

- assicurare il benessere dei collaboratori, valorizzando le competenze individuali, promuovendo percorsi di crescita professionale e offrendo un sistema di welfare strutturato e accessibile;
- aderire ai più elevati standard di protezione e prevenzione, attraverso politiche orientate alla sicurezza, alla responsabilità sociale e alla gestione consapevole delle relazioni interne ed esterne.

Tali obiettivi si traducono in azioni concrete articolate in quattro aree chiave:

- crescita professionale e formazione, attraverso programmi come "Green Belt Six Sigma", "Academy Campania" formazione manageriale, corsi di inglese e progetti di sviluppo;
- gestione del percorso di carriera, tramite processi annuali di valutazione delle performance, adeguamento dei ruoli e revisioni retributive;
- politiche di welfare e tutela sociale, che includono on boarding, assicurazioni sanitarie estese anche alla sfera extraprofessionale, bonus e piattaforme di welfare digitale;
- responsabilità sociale, espressa mediante il sostegno a realtà del terzo settore, iniziative di educazione e inclusione e campagne sanitarie preventive rivolte anche ai familiari dei dipendenti.

Attraverso questo approccio integrato, Altergon promuove un modello di gestione delle risorse umane evoluto, responsabile e orientato al lungo termine.

9.2 I nostri impatti e le nostre azioni di miglioramento

MDR-A - SI-6 - SI-8 - SI-9 - SI-13 - SI-14

Condizioni di lavoro - Occupazione, diversità, equità e inclusione

I nostri collaboratori, tutti coperti da accordi collettivi di contrattazione nazionale, rappresentano la risorsa più preziosa per Altergon: al 31 dicembre 2024 sono 323 le persone che contribuiscono attivamente a definire e sostenere i valori e la missione aziendale (287 collaboratori diretti e 36 somministrati). Tra di essi, la percentuale di dipendenti donne è pari al 32%, valore in linea con il nostro settore (realtà produttive chimico-farmaceutiche). A tale proposito, in azienda monitoriamo il divario retributivo di genere, che per il 2024 si attesta al 2,8%, dato allineato alla media nazionale e ben al di sotto della media europea (Eurostat 2024).

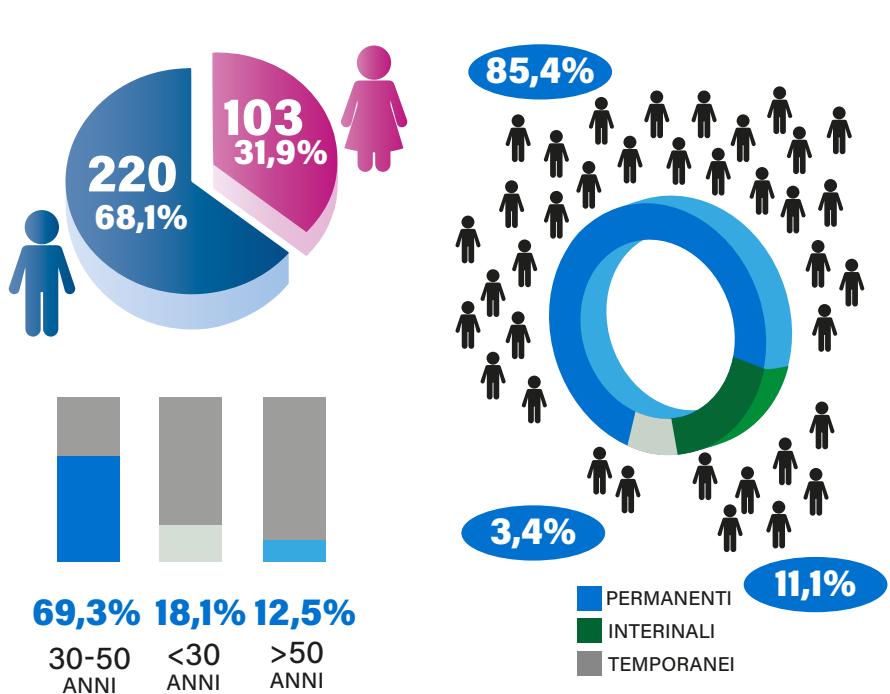
A riprova dei nostri sforzi nel promuovere quanto più possibile la conciliabilità lavoro-famiglia, si registra

che durante il 2024 64 collaboratori hanno usufruito di congedi per motivi familiari (pari al 22,3% dei collaboratori assunti dall'azienda).

Le posizioni a tempo indeterminato rappresentano inoltre l'85,4% del totale, a testimonianza della serietà e convinzione con cui investiamo in rapporti di lavoro duraturi e strutturati.

La distribuzione anagrafica dei nostri collaboratori conferma infine un punto molto importante del nostro impegno: consolidare un gruppo di persone in grado di integrare con una sinergia vincente i punti forti di diverse generazioni, bilanciando miratamente l'approccio moderno ed energico dei giovani (18,1% sotto i 30 anni) con l'esperienza e le competenze dei più maturi (12,5% sopra i 50 anni).

2024 ³	
DIPENDENTI	323
Uomini	220
Donne	103
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	276
Uomini	189
Donne	87
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	11
Uomini	4
Donne	7
DIPENDENTI TEMPORANEI	36
Uomini	27
Donne	9
DIPENDENTI CON ORARIO NON GARANTITO	0
Uomini	0
Donne	0



2024 ⁴		2024 ⁴		2024 ⁴	
DIPENDENTI TOP MANAGER (EXECUTIVE)		DIPENDENTI MANAGER		DIPENDENTI	
Uomini	2	Uomini	14	Uomini	177
Donne	1	Donne	4	Donne	89

³ Vengono qui considerati tutti i collaboratori di Altergon, inclusi i somministrati

⁴ Vengono qui considerati i soli collaboratori assunti direttamente da Altergon Italia S.r.l. e si escludono quindi i somministrati

Nel 2024, abbiamo registrato un turnover complessivo pari al 10,9% (calcolato come rapporto tra il totale dei collaboratori entranti e uscenti e il numero medio di collaboratori impiegati durante l'anno). Questo valore è principalmente dovuto al grande numero di nuove

assunzioni, pari a 26 (8,3%) e conferma l'impegno e il desiderio dei collaboratori e delle collaboratrici di contribuire attivamente, sia a livello personale che professionale, alla costruzione del futuro dell'azienda.

La crescita professionale in Altergon

In Altergon crediamo fermamente che le persone siano il cuore pulsante della nostra organizzazione. A tal fine, investiamo costantemente nello sviluppo delle competenze, nella valorizzazione del talento e nella costruzione di percorsi professionali sostenibili e motivanti. La nostra struttura organizzativa si fonda su un sistema articolato di politiche e procedure interne che regolano in modo chiaro l'assunzione, la formazione, la gestione e il ricollocamento del personale, garantendo allo stesso tempo il rispetto dei diritti e dei doveri di ogni collaboratore, così come sancito nel nostro Codice Etico.

In tale contesto, nel 2024 abbiamo raggiunto un importante traguardo: il 100% dei nostri dipendenti ha partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, a conferma dell'attenzione che dedichiamo a ciascun percorso professionale. Inoltre, abbiamo erogato complessivamente 4.540 ore di formazione (pari a 15,8 ore medie a persona), coinvolgendo i nostri collaboratori in attività che spaziano dall'aggiornamento tecnico alla formazione manageriale, dalle lingue straniere allo sviluppo delle soft skills e alle norme di sicurezza.

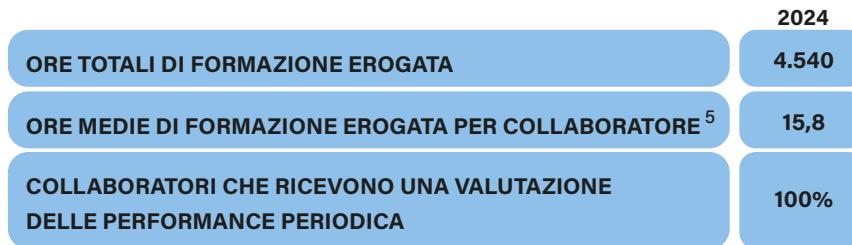


Siamo convinti che coltivare la crescita professionale delle nostre persone significhi investire nel futuro dell'azienda e nella sostenibilità del nostro operato:

- crescita professionale e formazione, attraverso programmi come "Green Belt Six Sigma", "Academy

"Campania", formazione manageriale, corsi di inglese e progetti di sviluppo;

- gestione della carriera, tramite processi annuali di valutazione delle performance, adeguamento dei ruoli e revisioni retributive.



5 Vengono qui considerati i soli collaboratori assunti direttamente da Altergon Italia S.r.l. e si escludono quindi i somministrati

Salute e sicurezza dei collaboratori

In Altergon poniamo la salute e la sicurezza dei nostri collaboratori al centro delle nostre priorità e ci impegniamo con determinazione verso l'obiettivo "Zero Infortuni". Tutti gli eventi, inclusi i quasi infortuni, vengono registrati, analizzati e gestiti con estrema attenzione, adottando azioni correttive mirate per prevenire il ripetersi di situazioni analoghe. La nostra cultura della sicurezza si basa su formazione continua, comunicazione costante e coinvolgimento attivo di tutto il personale.

Nel 2024, abbiamo garantito una copertura del 100% della nostra forza lavoro attraverso un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza conforme ai requisiti legali e certificato ISO 45001. Non si sono verificati decessi né tra i nostri dipendenti né tra i lavoratori di

terze parti operanti presso il nostro sito. Tuttavia, abbiamo registrato 4 incidenti sul lavoro con un tasso di infortuni pari a $3,64 \cdot 10^{-6}$ (rapporto tra numero di infortuni e ore lavorate totali, numero di infortuni registrati pari a 3). Il numero di casi di malattie professionali risulta pari a zero, mentre i giorni complessivi persi per infortuni sono stati 88.

Sebbene non si siano verificati eventi gravi, ogni incidente rappresenta per noi un'opportunità per migliorare. In risposta agli episodi registrati, abbiamo ulteriormente rafforzato i nostri programmi formativi, aggiornato le procedure di prevenzione e potenziato il monitoraggio delle condizioni operative, con l'obiettivo di rendere sempre più efficace il nostro sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.





Inoltre, in linea con gli impatti e i rischi emersi come rilevanti dall'analisi di doppia materialità condotta (capitolo 4.1), nel contesto del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza abbiamo implementato procedure strutturate per la mitigazione dei rischi operativi. Tra queste, un ruolo centrale è rivestito dalle simulazioni d'emergenza, pianificate su base triennale in funzione delle potenziali situazioni di rischio individuate. Tali esercitazioni coinvolgono diverse aree dello stabilimento e rappresentano uno strumento fondamentale per garantire la preparazione e la

reattività del personale in caso di eventi critici quali incendi, sversamenti di prodotti chimici, guasti agli impianti e altre emergenze che potrebbero causare sia un impatto ambientale rilevante sia un danno all'operatività aziendale.

In generale, continuiamo a impegnarci per una cultura della sicurezza proattiva, incentrata sulla prevenzione e sul miglioramento continuo. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le migliori pratiche, assicurando che i dipendenti possano svolgere le loro mansioni in condizioni ottimali, riducendo i rischi.

10.1 Politica e obiettivi

- IMPLEMENTAZIONE DI TECNOLOGIE ALL' AVANGUARDIA
- POSIZIONAMENTO COME LEADER DEL SETTORE ATTRAVERSO INNOVAZIONE, QUALITÀ ED AFFIDABILITÀ

In Altergon, poniamo al centro del nostro impegno quotidiano la tutela, la sicurezza e la soddisfazione di consumatori e utilizzatori finali. I nostri prodotti – dai patch medicati ai film orodispersibili, dalle garze sterili impregnate alle siringhe pre-riempite a base di acido ialuronico – sono sviluppati per rispondere ai più alti standard di efficacia, tollerabilità e qualità, con una particolare attenzione ai bisogni concreti delle persone che ne fanno uso.

La nostra politica verso i consumatori si fonda su un approccio sistematico alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, che tiene conto sia degli effetti diretti delle nostre operazioni, sia delle ricadute lungo la catena del valore. A tal fine, abbiamo adottato politiche strutturate che ci permettono di:

- garantire qualità e sicurezza lungo l'intero ciclo di vita del prodotto;
- identificare e prevenire eventuali impatti negativi, attraverso sistemi di tracciabilità e monitoraggio continuo;
- coinvolgere gli utilizzatori finali, anche indirettamente tramite partner commerciali, per raccogliere

feedback e migliorare costantemente le nostre soluzioni;

- offrire prodotti innovativi, comodi, facili da utilizzare e adatti anche a utenti con esigenze specifiche (anziani, pazienti cronici, soggetti fragili).

In coerenza con i nostri obiettivi strategici, ci impegniamo a:

- implementare tecnologie all'avanguardia brevettate e sviluppate nei nostri laboratori R&D, per garantire performance superiori e ridotti impatti sull'organismo e sull'ambiente;
- posizionarci come leader del settore attraverso l'innovazione continua, l'affidabilità operativa e la qualità certificata dei nostri prodotti;
- favorire una relazione trasparente e fondata sulla fiducia con i consumatori, rafforzando la nostra reputazione nel tempo.

Tutto ciò avviene nell'ambito di un sistema di gestione conforme ai più rigorosi standard internazionali (GMP, AIFA, FDA) e grazie al lavoro sinergico di team tecnici, scientifici e di customer care, in grado di intercettare tempestivamente le esigenze del mercato.

10.2 I nostri impatti e le nostre azioni di miglioramento

MDR-A - S4-3 - S4-4

In Altergon, siamo consapevoli che ogni prodotto che realizziamo ha un impatto diretto sulla vita e sul benessere dei consumatori e degli utilizzatori finali. Per questo motivo monitoriamo costantemente gli impatti effettivi e potenziali delle nostre attività e ci impegniamo a prevenire e mitigare ogni possibile criticità, garantendo standard elevati di qualità, sicurezza e accessibilità.

I nostri principali impatti positivi derivano dalla natura stessa dei nostri prodotti, sviluppati per migliorare la salute, semplificare la somministrazione dei farmaci e ridurre gli effetti collaterali. Le tecnologie a base di hydrogel, film orodispersibili e patch transdermici consentono un rilascio controllato e preciso dei principi attivi, minimizzando l'invasività e ottimizzando l'efficacia terapeutica. Inoltre, i nostri dispositivi sono proget-

tati per essere facili da usare, anche per persone con mobilità ridotta o esigenze particolari.

Siamo però consapevoli che, come ogni realtà industriale, anche noi possiamo generare impatti potenzialmente negativi, legati ad esempio a:

- uso improprio o inconsapevole dei prodotti da parte degli utenti;
- gestione del fine vita dei dispositivi.

Per affrontare questi rischi, abbiamo adottato una serie di azioni migliorative:

- formazione e informazione: forniamo schede tecniche, materiale informativo e supporto diretto ai partner e agli operatori sanitari per garantire un utilizzo corretto e sicuro dei nostri prodotti;
- controlli e verifiche lungo la supply chain, per garantire l'integrità del prodotto fino all'utente finale;
- miglioramento continuo delle formulazioni e dei dispositivi, grazie a un'intensa attività di ricerca e sviluppo e al coinvolgimento di Key Opinion Leaders;
- progettazione responsabile, anche sotto il profilo ambientale, per ridurre imballaggi superflui, semplificare la separazione dei materiali e incoraggiare buone pratiche di smaltimento;
- customer Care dedicato, che raccoglie e analizza in tempo reale segnalazioni e suggerimenti da parte dei consumatori.

Nel contesto dell'analisi di doppia materialità (capitolo 4.1) abbiamo rafforzato i nostri strumenti di ascolto e valutazione, integrando nelle nostre analisi anche il punto di vista dei fruitori finali. Questo approccio ci consente di identificare tempestivamente nuovi bisogni, emergenze etiche e opportunità di innovazione responsabile, mantenendo fede al nostro obiettivo di essere non solo un fornitore di prodotti, ma un partner affidabile per la salute e il benessere delle persone.



LISTA DEGLI ACRONIMI

AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
AIFA	Agenzia Italiana del Farmaco
API	Active Pharmaceutical Ingredient (Principio Attivo Farmaceutico)
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
B2B	Business to Business
BOD	Biochemical Oxygen Demand (Materia organica biodegradabile)
CDMO	Contract Development and Manufacturing Organization
CEO	Chief Executive Officer (Amministratore Delegato)
COO	Chief Operating Officer (Direzione Generale)
CEP	Certificate of Suitability
CGIL	Confederazione Generale Italiana del Lavoro
CO2e	Anidride carbonica equivalente
COD	Materia organica non biodegradabile
CSRД	Corporate Sustainability Reporting Directive
DA	Dato di attività
DEFRA	Department for Environment, Food & Rural Affairs (UK)
DHEP	Diclofenac Hydroxyethylpirrolidine
EFRAG	European Financial Reporting Advisory Group
ESG	Environmental, Social and Governance
ESRS	Environmental, Social and Governance
European Sustainability Reporting Standards	European Sustainability Reporting Standards
FDA	Food and Drug Administration
FE	Fattore di emissione
FILCTEM	Federazione Italiana Lavoratori Chimica Tessile Energia Manifatture
GHG	Greenhouse Gases (Gas serra)
GMP	Good Manufacturing Practices (Buone Pratiche di Fabbricazione)
GO	Garanzie d'origine
GRI	Global Reporting Initiative
HC	Headcount
HSE	Health, Safety and Environment
IRO	Impatto, Rischio, Opportunità
ISO	International Organization for Standardization
ISPRRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
KFDA	Korea Food & Drug Administration
LCA	Life Cycle Assessment (Analisi del Ciclo di Vita)
R&D	Research and Development (Ricerca e Sviluppo)
RSU	Rappresentanza Sindacale Unitaria
VOCs	Volatile Organic Compounds (Composti Organici Volatili)
SST	Solidi sospesi totali
UE	Unione Europea
WRI	World Resources Institute





RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ duemilaventiquattro

SEDE LEGALE:

Via Privata Cesare Battisti, 1
20122 Milano (Mi)

SEDE OPERATIVA:

Zona Industriale A.S.I.
83040 Morra De Sanctis (AV)